



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO VI AMBITO TERRITORIALE DI ROMA
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE

ARISTOFANE

Via Monte Resegone, 3 - 00139 Roma
☎ 06121125005 ☎ rmpc200004@istruzione.it
Cod. Scuola RMPC200004 – C.f. 80228210581
Distretto XII - 3° Municipio – Ambito Territoriale IX
rmpc200004@pec.istruzione.it - U.R.L. www.liceoaristofane.edu.it



Documento del Consiglio di Classe

CLASSE 5 sez. D Linguistico

Anno Scolastico 2023/2024

“La coscienza dei cittadini è creata dalla scuola; dalla scuola dipende come sarà domani il parlamento, come funzionerà la magistratura, cioè quale sarà la coscienza e la competenza di quegli uomini che saranno domani i legislatori, i governanti e i giudici del nostro paese. La classe politica che domani detterà le leggi e amministrerà la giustizia, esce dalla scuola; tale sarà quale la scuola sarà riuscita a formarla. [...]

Proprio per questo, fra tutti i rami dell’amministrazione, quello scolastico propone i problemi più delicati e più alti: per risolvere i quali non basta essere esperti di problemi tecnici attinenti alla didattica, alla contabilità e all’edilizia, ma occorre soprattutto avere la consapevolezza dei valori morali e pedagogici che si elaborano nella scuola, dove si creano non cose ma coscienze; e, quel che è più, coscienze di maestri che siano capaci a lor volta di creare coscienze di cittadini.”

Piero Calamandrei

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO		p. 5
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		p. 6
COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI STATO		p. 7
CURRICULUM DEL LICEO LINGUISTICO		p. 8
PROFILO DELLA CLASSE		p. 10
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO		p. 12
NODI CONCETTUALI		p. 16
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA		p. 19
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)		p. 20
ORIENTAMENTO D.M. 328/2022		p. 23
CLIL		p. 24
SIMULAZIONI	PRIMA PROVA	p. 26
	SECONDA PROVA	p. 34
	ESABAC	p. 39
LINEE PROGRAMMATICHE DELLE DISCIPLINE	Lingua e letteratura italiana	p. 46
	Histoire	p. 50
	Lingua e letteratua francese	p. 52
	Lingua e letteratura inglese	p. 56
	Lingua e letteratura spagnola	p. 58
	Filosofia	p. 63
	Storia dell'Arte	p. 64
	Matematica e Fisica	p. 69
	Scienze	p. 75
	Scienze motorie	p. 78
Insegnamento della Religione cattolica	p. 79	
FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE (solo per la copia cartacea)		p. 80
ALLEGATO A - GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LA CORREZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO		p. 82

ALLEGATO B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (Allegato A all'O.M. 55 del 22 marzo 2024)	p. 86
ALLEGATO D – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ESABAC	p. 87

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'*Aristofane* nasce come Liceo Classico nel 1979. Dal 1996 è stato attivato l'indirizzo linguistico che, nato come sperimentazione, si è, successivamente, conquistato una propria stabile identità. La scuola ha sede nel Distretto XII - terzo Municipio - ambito territoriale IX, nel cuore del Tufello, quartiere che, seppur oggetto di una profonda trasformazione sociale e di un altrettanto riconoscibile progresso culturale, ha, negli ultimissimi tempi, visto rallentare questo processo.

Le studentesse e gli studenti che frequentano il Liceo provengono da diversi quartieri (prevalentemente Montesacro, Tufello, Nuovo Salario, Talenti, Vigne Nuove, Africano, Fidene, Colle Salario, Serpentara, Settebagni, Bufalotta) oltre che da comuni limitrofi.

L'*Aristofane* svolge, quindi, il proprio ruolo di polo formativo e agenzia culturale non solo mediante l'offerta formativa curricolare e progettuale, ma anche attraverso iniziative specificamente rivolte al territorio. Alla realizzazione del lavoro didattico e di ogni altra attività formativa contribuiscono in maniera determinante le risorse tecnologiche e gli spazi per le attività laboratoriali e sportive.

L'istituto fa parte della rete di scuole dei Municipi III e IV e collabora con gli Enti locali e con le scuole del distretto alla realizzazione di numerosi progetti. L'apertura pomeridiana soddisfa le esigenze socio-culturali degli studenti che trovano nelle attività extracurricolari, promosse dal Liceo, la risposta ai bisogni che il quartiere non può soddisfare e fruiscono di un luogo accogliente.

La biblioteca del liceo intitolata a "Carolina Lupi", che contiene volumi, enciclopedie, riviste, dvd e cd in numero complessivo di circa settemila unità, è arricchita annualmente con nuove acquisizioni.

La progettazione dell'*Aristofane* consente l'individuazione e il potenziamento delle capacità e delle attitudini di ogni studente che, con la piena realizzazione di sé stesso, acquisisce le potenzialità per inserirsi nella realtà sociale e lavorativa. La continuità fra il liceo e l'università prevede preparazione ai test di entrata alle facoltà scientifiche, moduli di PCTO, interventi di esperti.

In termini didattici il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo *Aristofane* si sostanzia nella scelta libera, ma collegialmente programmata, di metodologie, strumenti, contenuti, tempi d'insegnamento, adottati nel rispetto della pluralità progettuale, compresa l'offerta di attività di ampliamento e arricchimento del curriculum, finalizzate al raggiungimento del successo formativo e scolastico. La scuola si apre così a molteplici attività che vanno dai progetti scientifici a quelli linguistici dell'UE, ai concorsi letterari, alle rappresentazioni teatrali, alle manifestazioni sportive.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa Mariangela ALFIERO	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
	Histoire			X
Prof.ssa Donatella BALDUINI	Matematica e fisica	X	X	X
Prof. Domenico D'ORAZIO	Scienze motorie	X	X	X
Prof.ssa Mara FABBRI	Scienze			X
Prof.ssa Donatella FLANDINA	Lingua e letteratura francese	X	X	X
Prof. Giulio IRACI	Filosofia	X	X	X
Prof.ssa Daniela MAIORANA	Lingua e letteratura inglese		X	X
Prof.ssa Simona NUZZO	Sostegno			X
Prof.ssa Raffaella PAOLESSI	Lingua e letteratura spagnola	X	X	X
Prof. Alexander PAPA	Conversazione in lingua inglese	X	X	X
Prof.ssa Cecilia PISONI	Storia dell'Arte		X	X
Prof.ssa Claudia Marcela RODRIGUEZ	Conversazione in lingua spagnola			X
Prof. Antonio SERVISOLE	Insegnamento della Religione cattolica	X	X	X
Prof.ssa Tiziana SPERANZA	Conversazione in lingua francese	X	X	X

COORDINATORE: prof.ssa Mariangela ALFIERO

COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI STATO - docenti interni

Nella seduta del 4 aprile 2024 il Consiglio di Classe ha designato i seguenti docenti quali Commissari interni per le rispettive discipline:

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof.ssa Mariangela ALFIERO	Histoire
Prof.ssa Daniela MAIORANA	Lingua e letteratura inglese
Prof.ssa Raffaella PAOLESSI	Lingua e letteratura spagnola

CURRICULUM DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il liceo linguistico nasce come naturale risposta all'esigenza di un sapere interdisciplinare più dinamico e articolato che, pur non perdendo di vista la specificità dell'indirizzo, si articola su contenuti di base volti a garantire competenze in diverse materie: le Scienze e l'Informatica sin dal primo anno di corso, il Latino nel biennio e la Storia dell'Arte, la Fisica e lo studio sincronico delle letterature nel triennio consentono uno sviluppo armonioso della personalità dello studente.

Si precisa, inoltre, che le sezioni del liceo linguistico si distinguono per la scelta della seconda e terza lingua; infatti, il curriculum prevede inglese come prima lingua (4 ore nel biennio, 3 ore nel triennio), francese o spagnolo come seconda lingua (3 ore nel biennio, 4 ore nel triennio) e spagnolo, tedesco o francese come terza lingua (3 ore nel biennio, 4 ore nel triennio).

A partire dall'anno scolastico 2010-11, con l'introduzione della Riforma, tre lingue straniere vengono studiate fin dal primo anno.

Il Liceo Aristofane dall'a. s. 2011-2012 ha attivato la sperimentazione ESABAC, che consente agli studenti che superano la prova scritta di Littérature Française e di Histoire all'Esame di Stato di conseguire il Baccalauréat, diploma di scuola superiore francese.

Dall'a. s. 2016-2017 è stata attivata la sperimentazione Cambridge, che consiste nello studio aggiuntivo di due ore nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio, finalizzato al superamento dell'esame internazionale Cambridge IGCSE. Le materie in lingua inglese per il Liceo linguistico sono *English as a Second Language* e *Global Perspectives*.

Per quanto concerne l'insegnamento CLIL, previsto per il triennio del Liceo linguistico, si rimanda alla sezione specifica del presente documento.

Quadro orario settimanale del liceo linguistico

Materie	I	II	III	IV	V
	Liceo	Liceo	Liceo	Liceo	Liceo
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-	-	-
Storia/Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Prima lingua straniera *	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera *	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera *	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 DL risulta composta da 10 studentesse e 3 studenti. Sono presenti due student* con BES.

All'inizio del percorso, nell'anno scolastico 2019-2020, le studentesse e gli studenti erano 19; l'emergenza covid nel marzo del loro primo anno ha segnato profondamente questo gruppo classe. Malgrado l'istituzione scolastica abbia immediatamente attivato le misure idonee per poter svolgere da subito la didattica a distanza (la scuola era fornita della suite di google for education per cui ha creato immediatamente gli account per ogni studente così che i docenti che avessero voluto hanno potuto cominciare le lezioni a distanza già dalla prima settimana di lockdown; sono stati svolti corsi di formazione per poter usare gli strumenti della suite con il prezioso sostegno dell'animatrice digitale; sono stati forniti a chi li richiedesse i dispositivi informatici in comodato d'uso nonché schede di traffico internet prepagate) le studentesse e gli studenti hanno subito una notevole perdita di interesse dovuta anche alla decisione ministeriale, arrivata troppo presto, di ammettere tutti all'anno successivo. La conseguenza è stata che le studentesse e gli studenti più fragili hanno risentito della situazione straordinaria e non hanno avuto gli strumenti per fronteggiarla per cui negli anni successivi, malgrado una didattica personalizzata, non hanno raggiunto gli obiettivi minimi per essere ammessi alle classi successive. Anche l'organizzazione dell'anno seguente, costringendo le studentesse e gli studenti a venire a scuola in gruppi piccoli ma sempre uguali, ha creato forti difficoltà a creare un gruppo classe omogeneo e stimolante. Inserimenti di alunni nuovi non sono stati efficaci, anzi hanno contribuito a creare un clima di disaffezione generalizzato nelle studentesse e studenti tutti.

Nel corso degli ultimi tre anni, grazie all'inserimento di docenti nuovi e motivati che sono entrati a far parte del consiglio di classe apportando contributi personali e innovativi alla didattica, le studentesse e gli studenti hanno cercato con molto impegno di superare le loro difficoltà in tutte le discipline e anche lì dove i risultati non fossero stati pienamente sufficienti si è ritenuto opportuno premiare la progressione nell'impegno e nei risultati.

La partecipazione al dialogo educativo, quindi, è stata altalenante: le studentesse e gli studenti hanno mostrato maggiore interesse per alcune discipline, meno per altre.

Il livello di preparazione conseguito è nella media anche se non manca chi ha raggiunto nel complesso livelli di preparazione avanzati.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ogni docente del Consiglio di classe ha elaborato e ha adottato strategie didattiche che potessero permettere alle studentesse e agli studenti di raggiungere gli obiettivi prefissati in ogni disciplina. Ci si è avvalsi di lezioni frontali e laboratoriali, di didattica tradizionale e collaborativa, di libri di testo e di materiale presente in rete, utilizzando di volta in volta gli strumenti più adeguati alle discipline e agli obiettivi da raggiungere grazie anche alla possibilità di usufruire di sempre più validi e diffusi strumenti informatici. Ogni aula nella quale hanno svolto lezione è stata provvista di computer e videoproiettore per cui lo spazio di vita si è potuto di volta in volta trasformare in laboratorio didattico o aula multimediale. L'anno scolastico 2023/2024 è stato diviso in due quadrimestri: alla fine del primo le studentesse e gli studenti hanno seguito i moduli universitari di Orientamento come da DPM 238/2022 presso l'Università Luiss – Guido Carli.

Ogni docente del Consiglio di Classe ha cercato di organizzare la propria didattica in modo che tutte le studentesse e tutti gli studenti si sentissero adeguati al percorso di studio: alcuni docenti più di altri hanno stimolato l'apprendimento collaborativo. In ogni caso si è fatta attenzione a cercare di personalizzare la didattica per permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi.

Le studentesse e gli studenti nel corso del triennio hanno potuto usufruire, tutti insieme o per gruppi di interesse, di attività di arricchimento formativo proposte dalla scuola: il potenziamento della lingua francese in funzione della prova esabac, le attività dei gruppi sportivi, la partecipazione al premio Strega Giovani, il Viaggio della memoria, la partecipazione al progetto Eu.Ro.Pa in collaborazione con il centro *Le Palatine*, l'Accademia Aristofane e gli "Appuntamenti con il '900". Ci sono state anche uscite sul territorio per visite a musei e mostre e per approfondimenti su argomenti di studio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

TABELLA TASSONOMICA

VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	
1	Mancanza di verifica	L'alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.
2 – 3	Scarsa	L'alunno non conosce gli argomenti trattati. Delle sollecitazioni offerte e delle informazioni fornite durante la prova* non sa servirsi o al più tenta risposte inadeguate e semplicistiche.
4	Insufficiente	L'alunno conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Ha difficoltà ad interpretare le consegne ed a svolgere la prova autonomamente. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non appropriato. Le risposte non sono pertinenti.
5	Mediocre	L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici. Il linguaggio è abbastanza corretto, ma povero, e la conoscenza dei termini specifici è limitata. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione, poiché quanto appreso non consente il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.
6	Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali in modo non approfondito; commette errori perlopiù non gravi nell'esecuzione di compiti semplici, non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi. Risulta perlopiù corretta la costruzione delle frasi come anche l'uso dei termini specifici.
7	Discreta	L'alunno comprende con facilità le consegne e sa rielaborare adeguatamente quanto proposto. E' capace di collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi conducendo ragionamenti logici e autonomi. Non commette errori gravi ma solo imprecisioni. Il linguaggio è fluido e pertinente, conosce il linguaggio specifico in maniera soddisfacente.
8	Buona	L'alunno conosce gli argomenti in modo completo, e la sua preparazione è arricchita da esempi ed approfondimenti. Non commette errori né imprecisioni. Sa organizzare le conoscenze in situazioni nuove. Riesce frequentemente a fare collegamenti interdisciplinari.
9	Ottima	L'alunno interpreta in modo pertinente ed esaustivo le consegne proposte, le svolge in modo ottimale ed argomenta opportunamente le proprie scelte. Inserisce nella prova le conoscenze e le capacità acquisite anche in altre discipline ed utilizza un linguaggio appropriato. Ha una buona capacità di astrazione, e rielabora criticamente quanto appreso. Le competenze acquisite gli consentono di muoversi autonomamente nei campi richiesti.
10	Eccellente	Le abilità acquisite dall'alunno sono le stesse della valutazione precedente. L'alunno elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti con particolare autonomia di giudizio, con originalità e personale apporto critico; manifesta interessi culturali diffusi.

*Nella presente tabella per prova si intende una qualunque prova scritta orale o pratica

TABELLA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti	Ottimo
Obiettivi completamente raggiunti	Distinto
Obiettivi raggiunti	Buono
Obiettivi complessivamente raggiunti	Sufficiente
Obiettivi non completamente raggiunti per lacune non gravi	Insufficiente
Obiettivi solo parzialmente raggiunti, a causa di gravi lacune	
Nessun obiettivo raggiunto	

TABELLA TASSONOMICA DEL COMPORTAMENTO

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	RISPETTO DELLE REGOLE	RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI	FREQUENZA
a) Attiva e costruttiva – 9/10	a) Assoluto e rigoroso – 9/10 e	a) Assoluta e rigorosa – 9/10	a) Assidua – 9/10
b) Corretta – 8/9	b) Sostanziale e costante – 8/9	b) Sostanziale e costante – 8/9	b) Regolare – 8/9
c) Non sempre costante e positiva – 7	c) Complessivamente adeguato – 7/8	c) Complessivamente adeguata – 7/8	c) Adeguata – 7/8
d) Incostante e poco positiva – 6	d) Non sempre presente (prov. disc. <3) – 6	d) Non sempre apprezzabile – 6	d) Saltuaria – 6
e) Pressoché nulla – 5	e) Molto irregolare (prov. disc. >3) – 5	e) Pressoché assente – 5	e) Pressoché nulla – 5

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- Presenza
- Partecipazione
- Progressi

INDICATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- aspetti comportamentali e relazionali,
- empatia e capacità di far fronte alle difficoltà,
- progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti idonei,
- partecipazione attiva al dialogo educativo,
- livello di conoscenze e competenze a partire dai prerequisiti richiesti,
- raggiungimento degli obiettivi comportamentali,
- raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

Verifica formativa

- Osservazione
- Dialogo

Verifica sommativa

- Elaborati scritti strutturati secondo le tipologie dell'Esame di Stato
- Interrogazioni dialogate
- Tema o problemi
- Test
- Relazioni
- Interventi
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Esercizi
- Debate

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei crediti scolastici, fa riferimento

- ai criteri indicati nel PTOF
- alla tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, secondo quanto disciplinato dall'articolo 17, comma 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, dall'articolo 22, c. 5 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, ha proposto agli studenti i seguenti nodi concettuali, che tengono conto anche dei progetti e delle esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi.

NODI CONCETTUALI

Nodo concettuale	Discipline coinvolte
L'ESILIO E LO STRANIERO	lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte, scienze
NATURALE E ARTIFICIALE	lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte, fisica, scienze
LA CITTÀ	lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte, scienze
LA SCIENZA E LE MACCHINE	lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, matematica, fisica, scienze

<p align="center">IL TEMPO E LA STORIA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte, fisica</p>
<p align="center">TRADIZIONI E PERSISTENZE PROGRESSO E MODERNITÀ</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte scienze, fisica</p>
<p align="center">LA GUERRA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte, fisica, scienze</p>
<p align="center">IL DOPPIO, IL DUALISMO E LA DISSOCIAZIONE</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, filosofia, storia dell'arte, scienze, fisica</p>
<p align="center">L'INFANZIA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, filosofia, histoire</p>
<p align="center">L'AMORE E LA PASSIONE</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, filosofia, storia dell'arte, scienze</p>

<p>GLI UMILI, I VINTI, GLI INETTI</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte</p>
<p>IL VERO E LA SUA CRISI</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, filosofia, storia dell'arte</p>
<p>LA NATURA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte scienze, fisica</p>
<p>L'ARTE E L'ARTISTA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte</p>
<p>LA DONNA</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte</p>
<p>IL MALE DI VIVERE</p>	<p>lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola, histoire, filosofia, storia dell'arte</p>

Il Consiglio di Classe, secondo quanto disciplinato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, dal DM n. 35 del 22 giugno 2020, Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della L. n. 92 del 20 agosto 2019, ha proposto agli studenti i seguenti percorsi di Educazione Civica:

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
IL DIBATTITO SULLA SCUOLA NEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE	Lingua e letteratura italiana - Histoire
EDUCARE AI VALORI COSTITUZIONALI ATTRAVERSO GLI SCRITTI DI PIETRO CALAMANDREI	Insegnamento della Religione cattolica
LA DISABILITÀ IN AMBITO SPORTIVO	Scienze motorie
LE TRAVAIL KOLTÈS	Lingua e letteratura francese
IL TRAFFICO ILLECITO DI OPERE D'ARTE	Storia dell'Arte
DIBATTITO SUGLI OGM Uso degli organismi geneticamente modificati- pro e contro in campo agroalimentare, biotecnologico, farmaceutico. (Agenda 2030, obiettivo 2- sconfiggere la fame, obiettivo 3- salute e benessere, obiettivo 12- consumo e produzione responsabili) IL RISCHIO SISMICO E VULCANICO IN ITALIA - previsione e prevenzione. (Agenda 2030, obiettivo 11 - città e comunità sostenibili, obiettivo 13 - vita sulla terra)	Scienze
IL TEMPO DELLA SCIENZA E DELLA COSCIENZA (BERGSON)	Filosofia

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)		
Studenti	Ente ospitante - Titolo del percorso	
n. 1	a.s. 2021-2022	Ass. no profit GLOBAL ACTION – Diplomacy Education
	a.s. 2022-2023	Ass. no profit GLOBAL ACTION – Diplomacy Education
	a.s. 2023-2024	Liceo Aristofane – Peer education Università Luiss – Next generation
n. 2	a.s. 2021-2022	Sovrintendenza capitolina / Museo napoleonico – Ti presento io Napoleone
	a.s. 2022-2023	Unicredit S.p.A - Another Brick, Build Your Life
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation
n. 3	a.s. 2021-2022	Sovrintendenza capitolina / Museo napoleonico – Ti presento io Napoleone
	a.s. 2022-2023	Unicredit S.p.A – Another Brick, Build Your Life
	a.s. 2023-2024	Università gregoriana – Etica utile Università Luiss – Next generation
n. 4	a.s. 2021-2022	Università “La Sapienza” – Il cammino verso medicina
	a.s. 2022 - 2023	Unicredit S.p.A – Another Brick, Build Your Life
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation Università Luiss – Next generation
n. 5	a.s. 2021-2022	Università “La Sapienza” – Il cammino verso medicina
	a.s. 2022 - 2023	Università LUISS – Cercasi domani
	a.s. 2023-2024	Nokia – Cyber Security Università Luiss – Next generation
n. 6	a.s. 2021-2022	A.N. Volontarie TELEFONO ROSA – Le donne: un filo che unisce mondi e culture
	a.s. 2022 - 2023	Noi siamo futuro SRL – Noi siamo futuro® - Social reporter

	a.s. 2023-2024	Università Pontificia Salesiana – Legalità e giustizia Università Luiss – Next generation
n. 7	a.s. 2021-2022	Università degli Studi “Roma Tre” – Mestieri e culture della musica e dello spettacolo
	a.s. 2022 - 2023	Ass. Culturale SPIN OFF – Student doc fest
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation
n. 8	a.s. 2021-2022	Noi siamo futuro SRL – Noi siamo futuro® - Social reporter
	a.s. 2022 – 2023	Pontificio ateneo salesiano – No Mafia Memorial
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation
n. 9	a.s. 2021-2022	Certipass SRL – Eipass digital education
	a.s. 2022 – 2023	NABA – Summer week
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation
n. 10	a.s. 2021-2022	A.N. Volontarie TELEFONO ROSA – Le donne: un filo che unisce mondi e culture
	a.s. 2022 – 2023	Noi siamo futuro SRL – Noi siamo futuro® - Social reporter
	a.s. 2023-2024	Liceo Aristofane – Peer Education Università Luiss – Next generation
n. 11	a.s. 2021-2022	Sovrintendenza capitolina / Museo napoleonico – Ti presento io Napoleone
	a.s. 2022 – 2023	Pontificio ateneo salesiano – No Mafia Memorial
	a.s. 2023-2024	Università Luiss – Next generation
n. 12	a.s. 2021-2022	A.N. Volontarie TELEFONO ROSA – Le donne: un filo che unisce mondi e culture
	a.s. 2022 – 2023	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Art and Science
	a.s. 2023-2024	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Art and Science Università Luiss – Next generation
n. 13	a.s. 2021-2022	Sovrintendenza capitolina / Museo napoleonico – Ti presento io Napoleone
	a.s. 2022 – 2023	Unicredit S.p.A. – Another Brick, Build Your Life

Tutte le studentesse e gli studenti hanno ottemperato allo svolgimento dei corsi sulla sicurezza.

Gli studenti, nel corso del quinto anno, hanno svolto i seguenti **moduli di orientamento ai sensi del D.M. 328/2022** per un totale di ore 41.

ORIENTAMENTO D.M. 328/2022

MODULI DI ORIENTAMENTO		
Competenza		Attività
LIFE COMP	Competenza alfabetico funzionale	Orientamento per gli studi in Francia Tavola rotonda sulle aspirazioni post diploma
	Competenza multilinguistica	Visione del film “lo capitano” e conseguente dibattito
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Test di orientamento Lettura e analisi di un articolo scientifico: L. Pazzaglia, <i>Il dibattito sulla scuola nei lavori dell’Assemblea Costituente</i> , in <i>Scuola e società nell’Italia unita. Dalla legge Casati al centro sinistra</i> , a cura di L. Pazzaglia e R. Sani, Editrice La Scuola – Brescia
	Competenza in materia di cittadinanza	
ENTRE COMP	Competenza imprenditoriale	Remare a scuola: esercitazione con il remoergometro Uscita sul territorio: l’espansione urbanistica di Roma nel ‘900: dal quartiere Coppedé a Città Giardino e al Tufello
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Partecipazione all’evento “Campioni di Sport” Incontro con “ITS Academy” Next generation Luiss
GREEN COMP	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	QFT (question formulation technique) Gli OGM: se ne può fare a meno? Ricerca di informazioni e prima bozza di presentazione sulle domande poste con la QFT sugli OGM. (analisi delle fonti in internet) Studio di funzione e applicazione nei vari ambiti Valutazione del rischio sismico e vulcanico in Italia
DIGICOMP	Competenza digitale	Uso creativo delle tecnologie digitali per l’esposizione di progetti: produzione di elaborati multimediali Padlet feedback on the cil’s activity

Le studentesse e gli studenti della 5 DL sono iscritti al dispositivo ESABAC per cui studiano la disciplina di Histoire in lingua francese per tutto l'anno scolastico. Per questo motivo in terzo e quarto anno non hanno svolto moduli CLIL.

Le lezioni del modulo CLIL, nella classe 5 DL, sono state tutte svolte interamente in lingua inglese (full immersive).

Progressione del modulo CLIL e attività:

CLIL 1 - (1 h)

Discussione sulle relazioni di laboratorio guidate che verranno successivamente svolte sulle attività sperimentali: riconoscimento dei composti organici nei cibi. Indicazioni sui requisiti di contenuto e di lingua attesi. Discussione sulle implicazioni di una alimentazione sana e una corretta introduzione di nutrienti nella dieta.

CLIL 2- (1 h)

Attività sperimentale: riconoscimento dei lipidi in vari cibi con il "brown paper test" e loro classificazione.

CLIL 3- (1 h)

Attività sperimentale: riconoscimento dei carboidrati semplici e complessi in vari cibi con la strip per il glucosio e con la tintura di iodio e loro classificazione. Redazione di una scheda di laboratorio con riflessioni critiche in lingua inglese.

CLIL 4- (1 h)

Restituzione e discussione delle relazioni di laboratorio. Feedback della classe sull'attività svolta su piattaforma padlet.com (three things you learned, what was new? what was difficult? what was surprising?, what more would you like to find out?)

Obiettivi/abilità/competenze:

Content

- Conoscere le biomolecole e la loro funzione negli organismi viventi
- Classificare le biomolecole e descriverne le diverse strutture
- Osservare e registrare i dati raccolti
- Trarre conclusioni da quanto raccolto ed estrapolare le informazioni in contesti diversi
- Avere consapevolezza che ciò che si mangia influisce sul proprio stato di salute
- Avere consapevolezza di come si lavora in gruppo

Communication:

- Vocabulary:
 - da riprendere: termini relativi a cibi comuni, termini di matematica/scienze di uso comune (to record, diagram, data, table, column, row, plus, minus, prediction, hypothesis, conclusion)
 - nuovo lessico: termini di scienze di tipo tecnico (organic compound/molecule, biomolecole, lipid, starch, glucose, carbohydrate, protein, nucleic acid, indicator, polymer, monomer, energy)
- Structures:
 - It is made of... They are made of...
 - There is a lot in... There isn't a lot in....
 - (I think) it contains... (I think) they contain...
 - It will react with.... ↔ It won't react with...
- Functions:
 - Descrivere le molecole
 - Saper fare predizioni con "will"

Cognition

- Identificare le biomolecole nei cibi e stabilire la loro struttura/funzione

- Mettere a confronto diversi cibi
- Classificare i cibi in base alle biomolecole che vi sono contenute
- Fare predizioni su altri cibi e riflettere su quanto appreso estendendolo a contesti non sperimentati direttamente

Citizenship

- Avere consapevolezza delle implicazioni in termini di salute relativamente ai nutrienti e alla necessità di una corretta alimentazione che introduca quantità appropriate di ciascun alimento

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
Lunedì, 6 maggio 2024 (durata della prova: 6 ore)

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1**Camillo Sbarbaro, IO CHE COME UN SONNAMBULO CAMMINO**

Io che come un sonnambulo cammino
per le mie trite vie quotidiane,
vedendoti dinanzi a me trasalgo.

5 Tu mi cammini innanzi lenta come
una regina.
Regolo il mio passo¹
io subito destato dal mio sonno
sul tuo ch'è come una sapiente musica.

10 E possibilità d'amore e gloria
mi s'affacciano al cuore e me lo gonfiano.
Pei riccioletti folli d'una nuca
per l'ala di un cappello io posso ancora
alleggerirmi della mia tristezza.

15 Io sono ancora giovane, inesperto
col cuore pronto a tutte le follie.

Una luce si fa nel dormiveglia
della mia vita.
Tutto è sospeso come in un'attesa.
Non penso più. Sono contento e muto.
20 Batte il mio cuore al ritmo del tuo passo.

1. I versi 5-6 vanno legati metricamente, a formare un endecasillabo.

Due temi centrali nella poesia di Camillo Sbarbaro (S. Margherita Ligure 1888 – Savona 1967) sono l'inerzia (il soggettolirico si presenta spesso come un «fantoccio», con un'esistenza del tutto privata di anima e di energie vitali) e la città, che – notturna, allucinata e deserta – costituisce quasi l'equivalente dell'aridità del soggetto lirico.

Io che come un sonnambulo cammino è tratta da *Pianissimo* (1914), probabilmente la raccolta di versi più significativi di Sbarbaro.

Comprensione e analisi del testo

1. Esegui la parafrasi del testo
2. Descrivi la lirica sul piano metrico (indica il tipo di versi, di strofe e il sistema metrico, se è rintracciabile) e sintattico.
3. Individua i personaggi della lirica e le loro caratteristiche. Qual è la condizione del poeta? E quella della donna? Come vengono descritti? La loro condizione si modifica nel corso della lirica? Qual è l'atteggiamento della donna nei confronti del poeta? Si è accorta di lui?
4. Spiega la similitudine con cui si apre la lirica e individua altri termini nel testo che appartengono allo stesso campo semantico e al campo semantico opposto.
5. Osserva e rileva figure retoriche significative: di significato (similitudini e metafore), di suono (allitterazioni), di posizione (anastrofi). Quali effetti producono? Quali termini sottolineano?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sbarbaro, nel testo, racconta una situazione tipica della letteratura di tutti i tempi: un incontro – forse casuale – con una figura femminile produce nel soggetto lirico (o nel personaggio di un testo in prosa) effetti impreveduti talvolta straordinari. Proponi alcuni esempi della situazione modello descritta da Sbarbaro in questa lirica e rifletti sul ruolo della figura femminile in una letteratura che è stata, per molti secoli, appannaggio quasi esclusivo di poeti e scrittori di sesso maschile.

PROPOSTA A2

BEPPE FENOGLIO, L'ACQUA VERDE

Era venuto al fiume nell'ora di mezzogiorno, e non c'era nessuno sul fiume, nemmeno il martin pescatore. Aveva attraversato il ponte perché pensava che era meglio succedesse sull'asponda opposta alla città e poi aveva continuato ad allontanarsi per un sentiero che andava a perdersi nel sabbione. Da dove si era fermato e seduto, poteva vedere il ponte, lontano come se fosse incollato all'orizzonte, e gli uomini e i carri che ci passavano sopra gli apparivano formiche e giocattoli.

Era già un pezzo che stava lì seduto sotto il pioppo, con in grembo l'ombra dell'albero e le gambe stese al sole. Perché non l'aveva già fatto?

S'era lasciato distrarre a lungo da un uccellino venuto a posarsi su una lingua di terra ghiaiosa e sterposa che rompeva l'acqua proprio di fronte a lui. L'uccellino si era messo a esplorare quella terra saltellando a zampe giunte tra gli sterpi e storcendo la testa a destra e a manca come avesse nel collo un meccanismo. Era grazioso, col dorso color tabacco e una fettuccia turchina intorno al collo bianchissimo. L'aveva preso una incredibile curiosità di saperne la razza, si disse persino che se fosse tornato in città avrebbe potuto descriverlo al suo compaesano Vittorio che se ne intendeva e così saperne il nome. Ma lui in città non ci tornava. Addio, Vittorio. Ti farà effetto, lo so.

Per un lungo tempo non misurato seguì con gli occhi l'uccellino, e per tutto quel tempo ebbe sulla bocca un gentile e pieno sorriso, che quando si accorse di averlo, gli lasciò dentro un profondo stupore. Sbatté un po' le ciglia e dopo non riuscì più a rintracciare l'uccellino.

Sparito l'uccellino, aveva abbassato lo sguardo sul quadrato di sabbia davanti ai suoi piedi, così pura e distesa che lui poteva seguirci l'ombra del volo di insetti minutissimi.

Poi si sentì sete e con gli occhi cercò fra l'erbaccia, dove le aveva gettate, le due bottigliette di aranciata. Si disse che aveva fatto male a berle tutte e due subito, ma ritardandol'aranciata si sarebbe fatta calda e disgustosa come orina, e poi lui non credeva che ci avrebbero messo tanto a far la cosa.

“Perché mi preoccupo tanto della sete? Non sono venuto qui per l'acqua? Perché la faccio tanto lunga?” E si alzò.

Uscì dall'ombra dell'albero e camminò nel sole verso l'acqua. Si guardò tutto attorno per vedere se c'erano pescatori vicini o lontani: nessuno, non una canna che oscillasse sopra il verde o che sporgesse dalle curve dell'argine.

Decise di studiare il fiume, ma prima volle accendersi una sigaretta. Se ne era comprato di quelle di lusso, mai comprate in vita sua, ma oggi era diverso. Trovava però che quelle sigarette da signori gli impastavano la lingua e gli irritavano con la loro troppa dolcezza la gola. Dopo quattro o cinque boccate gettò la sigaretta. Faceva da terra un fumo straordinariamente azzurro e denso, che si spirava vistosamente nell'aria dorata, poteva essere notato da lontano, così colorato e lento a svanire, far da richiamo. Andò a soffocarlo accuratamente col piede.

Poi, a filo dell'acqua, esaminò il fiume.

Ne prese e tenne sott'occhio una lunghezza di trenta passi, il tratto dove lui sapeva che l'avrebbe finita, e si stupì di come l'acqua variava di colore. Le correnti erano grigio ferro e gli specchi d'acqua fonda color verde. Studiò la corrente più vicina e lo specchio in cui essa si seppelliva. Raccolse una pietra, mulinò tre volte il braccio e la mandò a cadere a piombo sullo specchio. Fece un gran tonfo e un alto spruzzo, con le spalle raggricciate lui guardò farsicerchi e poi si disse, ridistendendosi: “Non sono pratico del fiume, ma deve essercene d'avanzo.”

Si chinò sulle ginocchia e pensava: “E' semplice. Entro nella corrente, mi ci lascio prendere e lei mi

porta da sola nell'acqua alta. Sarà come andarci in macchina. Sono contento che non so nuotare. Da ragazzo e da giovanotto mi dispiaceva, ma ora sono contento di non aver mai imparato. Così, una volta nella corrente, più niente dipenderà da me.

Restando accosciato e trascinando avanti una gamba e poi l'altra scese nell'acqua e ci si immerse una mano. Era calda, più in là lo sarebbe stata di meno, ma non tanto. Erano con lui sulla riva sei o sette strane mosche col dorso che mandava lampi azzurri, scalavano i ciottoli e i detriti, passeggiavano la sabbia e parevano non aver paura di lui.

Con le mani sulle ginocchia, guardava il pelo dell'acqua e si lasciava riempire le orecchie del suo rumore. Levando gli occhi dall'acqua, vide come se la terra scappasse contro corrente. "La terra parte". Si sentiva una vertigine nel cervello e pensò che quella vertigine gli veniva buona per fare la cosa. Ma come si rizzò già gli era passata.

Nella tasca il pacchetto delle sigarette gli faceva borsa sulla coscia. Lo estrasse e fece per lanciarlo nel fiume. Ma frenò la mano, cercò una pietra prominente all'asciutto e andò a posarci il pacchetto. "E' ancora quasi pieno, a qualcuno farà piacere trovarlo, lo troverà uno di quei disgraziati che vengono qui per legna marcia."

Raccoglieva pietre e una dopo l'altra se le cacciava in seno. Per quel peso ora non poteva più star bene eretto sulla schiena. Levò gli occhi al cielo, il sole glieli chiuse, e disse: - Padre e madre, dove che siete, non so se mi vedete, ma se mi vedete, non copritevi gli occhi. Non è colpa vostra, ve lo dico io, non è colpa vostra! Non è colpa di nessuno.

Camminava già nell'acqua alla coscia e avanzando raccoglieva ancora pietre sott'acqua e se le cacciava in seno grondanti. Arrivò tutto curvo dove più forte era la corrente che portava all'acqua verde

Giuseppe Fenoglio, detto Beppe (Alba, 1º marzo 1922 – Torino, 18 febbraio 1963) è stato partigiano, scrittore e traduttore italiano. Le sue opere presentano due direttrici principali: il mondo rurale delle Langhe e il movimento di resistenza italiana, entrambi ampiamente ispirati dalle proprie esperienze personali. Acqua verde è uno dei racconti di Fenoglio.

Puoi rispondere alle domande di COMPRENSIONE E ANALISI per singoli punti o creare un testo organico e unitario che risponda comunque a tutte le richieste.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del racconto evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Ad una prima lettura il racconto si presenta come un testo molto semplice, almeno sul piano narrativo, con un singolo tema sviluppato in una trama quasi lineare, in cui l'esito si lascia intuire fin dalle prime righe. Individua e commenta tutte le spie che, sin dall'inizio, alludono alla conclusione.
3. I critici spesso riconoscono nella prosa di Beppe Fenoglio una tensione **patemica**¹ che caratterizza la relazione tra l'uomo e il suo ambiente. In questo racconto Fenoglio sembra proporre al lettore una negazione del *pathos* ricorrendo a freddezza ed impassibilità apparenti. Individua e commenta i passi in cui il protagonista guarda a ciò che lo circonda con distacco ed evidenza, al contempo, il dolore che si percepisce tra le righe.
4. *Padre e madre, dove che siete, non so se mi vedete, ma se mi vedete, non copritevi gli occhi. Non è colpa vostra, ve lo dico io, non è colpa vostra! Non è colpa di nessuno.* Prova ad interpretare il senso di questa preghiera laica.
5. Fenoglio non ci consente di comprendere quale sia la motivazione che spinge il protagonista al gesto estremo. Sai spiegare perché? Questa scelta, ha, a tuo avviso, forza narrativa?

Produzione

La scelta della morte è un tema che ricorre spesso in molti autori e artisti. Prova a seguirne il filo

collegando e confrontando questo racconto con altre opere da te prese in esame nel corso dei tuoi studi o che hai potuto conoscere attraverso le tue letture personali.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

MARCO AIME, IL MITO DELLO SVILUPPO

Sviluppo”: questa parola magica ha pervaso, a partire dal dopoguerra, le retoriche comunicative mainstream fino a far coincidere il termine con “crescita”. Non c’è giorno in cui gli organi di informazione non ci mettano in guardia dal pericolo della mancata crescita. Svilupparsi, crescere è diventato un imperativo.

In generale, l’idea di sviluppo dominante nella nostra cultura intende mostrare quello che distingue le società moderne dalle società che le hanno precedute. Lo sviluppo è costituito da un insieme di pratiche a volte apparentemente contraddittorie le quali, per assicurare la riproduzione sociale, costringono a trasformare e a distruggere, in modo generalizzato, l’ambiente naturale e i rapporti sociali in vista di una produzione crescente di merci (beni e servizi) destinate, attraverso lo scambio, alla domanda solvibile. Letto in questi termini, lo sviluppo, come lo concepiamo noi, non è altro che l’espansione planetaria del sistema di mercato.

Il problema non sta solo nella semplice adozione indiscriminata di tale modello, ma nel pensarlo come “naturale”, ineluttabile, un destino a cui è impossibile sfuggire. Per questo ci deve far riflettere l’idea dell’antropologo elvetico Gilbert Rist, quando [...] sostiene che il concetto di sviluppo svolge per la società occidentale [...] la stessa funzione dei miti nelle società cosiddette primitive. Lo sviluppo è il mito fondante della società capitalistica di mercato. Senza di esso tutto il sistema crollerebbe: dobbiamo perciò credere nel vangelo dello sviluppo, nel suo mito.

Sviluppo, quindi, come pilastro della moderna religione economicistica: un’ideologia si discute, una fede no. L’atto di credere è performativo e se si deve credere è per far fare. Come ogni credenza, anche lo sviluppo ha i suoi rituali, fatti di incontri tra i grandi della Terra, che si tengono in genere in località di lusso, che continuano a tenere accesa la fiamma della speranza in un futuro migliore al di là di ogni logica conclusione.

Un esempio di come l’idea di sviluppo si avvicini più a una fede che all’espressione di una presunta razionalità è dato dal fatto che, nonostante i ripetuti fallimenti, la crescita delle disuguaglianze e la sempre più evidente crisi ambientale, si continua imperterriti nella stessa direzione. Ogni fallimento diventa l’occasione di nuove dilazioni: la problematica dello sviluppo è iscritta nell’immaginario occidentale e ne costituisce il mito fondante.

I padri di questo concetto di sviluppo sono l’Illuminismo e l’evoluzionismo sociale. Il primo, con la sua fede incrollabile nell’uomo e nella sua capacità di creare un progresso infinito, ha gettato solide basi sulle quali appoggiare i pilastri della credenza “sviluppista”. La spinta verso la modernità doveva per forza prevedere che le conoscenze dei contemporanei si

sarebbero aggiunte a quelle dei loro predecessori, escludendo pertanto ogni eventualità di declino.

Tale era la fede dei Lumi nelle potenzialità del genere umano, che si ipotizzava in tempi piuttosto brevi il raggiungimento dell’eguaglianza delle nazioni, in quanto l’Occidente avrebbe esportato nei paesi più remoti quell’idea di democrazia e di uguaglianza nata dalla Rivoluzione francese. Si andava formulando in questo periodo una concezione dello sviluppo come processo naturale che prima o poi avrebbe coinvolto tutti. Manipolando le teorie di Darwin, gli evoluzionisti sociali del XIX secolo assimilarono lo sviluppo umano a quello naturale: il cammino verso la “civiltà” è uno solo ed è composto da gradini che con il tempo tutti avrebbero risalito.

La storia non ha dato ragione né ai Lumi né agli evolucionisti. Lo sviluppo di alcuni ha portato violenza e sfruttamento su altri più che democrazia e uguaglianza. L'obiettivo di elevare tutti gli esseri umani al tenore di vita degli occidentali è materialmente irrealizzabile.

[...] Eppure per sostenere la fede nell'inevitabilità del progresso, inteso come aumento di produzione e di accumulo di beni, occorre fare "come se" tutto ciò fosse realizzabile.

Marco Aime è un noto antropologo. Il testo è tratto da Il mondo che avrete. Virus, antropocene, rivoluzione (2020), scritto con Adriano Favole e Francesco Remotti.

Puoi rispondere alle domande di **COMPRESIONE E ANALISI** per singoli punti o creare un testo organico e unitario che risponda comunque a tutte le richieste.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del testo (il titolo può aiutare).
2. Aime associa il termine "sviluppo" a parole come "mito" e "fede". Trova nel testo altre parole che appartengono al campo semantico della religione e spiega perché sono state introdotte.
3. Trova, nel testo, almeno un argomento a sostegno della tesi.
4. Quali sono, secondo Aime, i padri del concetto occidentale di sviluppo? Riassumi il suo ragionamento.
5. Secondo Aime, sviluppo umano e sviluppo naturale sono confrontabili? Motiva la tua risposta.

Produzione

Sviluppo e progresso: per alcuni questi due sostantivi sono sinonimi, per altri no (Pasolini, per esempio, lamentava che l'Italia del secondo dopoguerra avesse conosciuto uno sviluppo senza progresso). Proponi una tua riflessione su questi termini (cos'è lo sviluppo? e cosa il progresso? sviluppo e progresso sono inevitabili?), argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

ANTONIO GRAMSCI, LA CITTÀ FUTURA

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia fare, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto, del quale rimangono vittima tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto ad ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla

fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano.

Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più autorevoli del '900, affronta in questo estratto il tema dell'indifferenza sentita come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita della collettività.

Puoi rispondere alle domande di **COMPRESIONE E ANALISI** per singoli punti o creare un testo organico e unitario che risponda comunque a tutte le richieste.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quale figura retorica è ricorrente nel testo? Perché viene utilizzata dall'autore?
3. Quali termini sono utilizzati per connotare l'indifferenza?
4. Quali accuse sono rivolte agli indifferenti?
5. Quale immagine della città futura è delineata da Gramsci?

Produzione

Il testo proposto invita a riflettere sulla necessità, per il cittadino, di prendere posizione di fronte ai problemi politici e sociali che investono la comunità. Ritieni che si tratti di un dovere cui il cittadino è chiamato sempre ad adempiere oppure ci sono situazioni in cui è consentito non schierarsi? Argomenta le tue riflessioni sulla base delle tue conoscenze ed esperienze e riportando alcuni esempi desunti dalla storia o dalla contemporaneità.

PROPOSTA B3

GIUSEPPE ANTONELLI, L'E-TALIANO

Carta, penna e calamaio. L'italiano è stato per secoli una lingua d'inchiostro. Una lingua usata soprattutto nella comunicazione scritta, perché il parlato era dei dialetti. Una lingua aristocratica, fondata fin dall'inizio sul prestigio della parola letteraria. E infatti italiano popolare si definisce – per contrasto – la lingua povera, scorretta, esposta all'influsso delle parlate locali in cui si esprimeva chi si trovava a scrivere senza essere un letterato.

Se si guarda a ciò che è accaduto negli ultimi vent'anni, ci si trova di fronte a una vera rivoluzione. Per la prima volta, infatti, l'italiano si ritrova a essere non solo parlato ma anche scritto quotidianamente dalla maggioranza degli italiani. Una novità apparentemente paradossale, visto che l'italiano scritto è sempre stato forte nella sua codificazione ma debole nella sua diffusione, ostacolata prima dall'analfabetismo, poi dal dominio dei mezzi audiovisivi. Ora invece, dopo aver conquistato l'uso parlato (a scapito del dialetto), la lingua nazionale ha finalmente conquistato anche l'uso scritto di massa (a scapito del non uso). Nel primo caso il merito è stato in buona parte della televisione; nel secondo, tutto della vituperata telematica. Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti: grazie alla telematica moltissime persone che fino a vent'anni fa non avrebbero scritto un rigo, oggi producono e consumano quotidianamente una mole impressionante – sia pure frammentaria e quasi atomizzata – di testi digitali.

Ciò che rende davvero diversi i testi digitali dai testi scritti tradizionali è la loro frammentarietà. Non sono solo brevi, sono incompleti: singole battute di un testo molto più ampio costituito dall'insieme del dialogo a distanza (che può passare contemporaneamente per gli SMS, le telefonate, le e-mail, le foto inviate, ecc.). Frammenti di un discorso ordinario, li chiama Elena Pistoiesi, parafrasando Roland Barthes. Non ipertesti, dunque, ma ipotesti. Questo spiega perché li possano scrivere – e ovviamente leggere – anche i tanti italiani che non toccano mai libri o giornali, anche i tanti che quando leggono un articolo di giornale non sono in grado di capire cosa dice. Allora, forse, saper digitare non equivale a saper scrivere. O meglio: l'italiano digitato è una varietà diversa dall'italiano scritto tradizionalmente inteso. Una varietà a cui si potrebbe dare il nome di e-taliano: nome complessivo, che racchiude le diverse sottovarietà legate ai diversi mezzi e contesti d'uso. Una varietà che per le persone colte rappresenta solo una scelta stilistica, uno dei tanti registri possibili: l'evoluzione di quell' "italiano dell'uso medio" descritto da Francesco Sabatini (l'e-taliano come italiano dell'uso immediato). Ma per tutti quelli che ormai scrivono soltanto in queste occasioni potrebbe finire col diventare

l'unico modo di scrivere: l'unica scelta possibile, ghezzante e socialmente deficitaria. L'e-taliano, in questo caso, come italiano neopopolare: mutazione tecnologica di quell'italiano popolare usato per secoli da chi, sapendo a malapena tenere la penna in mano, doveva cimentarsi con la scrittura.

Giuseppe Antonelli è un linguista italiano. Il testo è tratto da *Il mondo visto dalle parole*. Un viaggio nell'italiano di oggi, pubblicato nel 2020.

Puoi rispondere alle domande di **COMPRESIONE E ANALISI** per singoli punti o creare un testo organico e unitario che risponda comunque a tutte le richieste.

Comprensione e analisi

1. I testi argomentativi sono spesso caratterizzati dalla presenza di campi lessicali opposti (*passato/futuro, natura/cultura, forza/debolezza, vero/falso, giusto/ingiusto* ecc.). Individua le principali opposizioni presenti in questo testo e, con l'aiuto delle parole che hai trovato, riassumi il contenuto informativo del brano.
2. In cosa consiste la rivoluzione avvenuta negli ultimi vent'anni? Quali cambiamenti evidenzia?
3. L'autore parla di un paradosso avvenuto nell'uso dell'italiano: in cosa consiste?
4. Individua e spiega un neologismo introdotto dall'autore.
5. Qual è la tesi dell'autore?

Produzione

Condividi quanto l'autore afferma in merito alla caratteristica distintiva dei testi digitali rispetto ai testi scritti tradizionali? Ritieni anche tu che i testi digitali si segnalino per la loro frammentarietà e per l'utilizzo di un "italiano digitato"? Consideri reale il rischio che essi diventino l'unica forma possibile dello scrivere?

Riferendoti alle tue conoscenze e alla tua personale esperienza della scrittura, argomenta il tuo giudizio in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Nel 1915, nel pieno del primo conflitto mondiale, Renato Serra, scrittore e critico letterario, scrive questo testo in cui condanna la guerra come inutile strage. Serra morirà in combattimento sul monte Podgora il 20 luglio di quello stesso anno.

Crediamo pure, per un momento, che gli oppressi saranno vendicati e gli oppressori saranno abbassati; l'esito finale sarà tutta la giustizia e tutto il maggior bene possibile su questa terra. Ma non c'è bene che paghi la lagrima pianta invano, il lamento del ferito che è rimasto solo, il dolore del tormentato di cui nessuno ha avuta notizia, il sangue e lo strazio umano che non ha servito a niente. Il bene degli altri, di quelli che restano, non compensa il male, abbandonato senza rimedio nell'eternità. [...] Forse il beneficio della guerra, come di tutte le cose, è in se stessa: un sacrificio che si fa, un dovere che si adempie. Si impara a soffrire, a resistere, a contentarsi di poco, a vivere più degnamente, con più seria fraternità, con più religiosa semplicità, individui e nazioni: finché non disparino ...

Ma del resto è una perdita cieca, un dolore, uno sperpero, una distruzione enorme e inutile.

Renato Serra, *Esame di coscienza di un letterato*, Sellerio editore, Palermo, 1994

Sulla base delle parole di Renato Serra, delle tue conoscenze storico-letterarie e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulle guerre (esistono guerre necessarie? e guerre giuste? e guerre sante?) e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1ª PARTE – COMPRESIÓN Y ANÁLISIS

Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.

Es el *sottocapo* Gennaro Squarcialupo quien primero se fija en la mujer: delgada y más alta que la media de las españolas, con un vestido claro, ligero, que moldea sus piernas y caderas. La descubrió hace un momento entre la gente que, a la sombra de un toldo hecho con vela de barco, ocupaba las mesas de la terraza del bar restaurante Miramar: el más próximo a la entrada del puerto. La vio de lejos, sentada y bebiendo algo, con un sombrero de ala mediana que cubría parte de su rostro. Squarcialupo le dirigió entonces una rápida ojeada valorativa –es napolitano y le gustan las andaluzas, tan parecidas a las mujeres de su tierra– y siguió adelante con sus compañeros recién desembarcados en el arranque del muelle de la Galera: el subteniente Paolo Arena y el suboficial Teseo Lombardo.

Ahora la ve otra vez al volverse casualmente a mirar atrás. Parece la que estaba en la terraza y camina por la calle Cánovas del Castillo en la misma dirección que ellos, unos veinte pasos por detrás. Squarcialupo advierte la coincidencia sin darle importancia, contempla un momento a la mujer y sigue andando con los otros.

Arena es flaco y de nuez prominente, con un bigote recortado y aspecto de galgo triste. Entran él y Lombardo en la tienda, y Squarcialupo se queda en la puerta, observando la calle. La mujer ha desaparecido, y quizá se trataba de una coincidencia; aunque haberla visto dos veces en media hora lo deja vagamente inquieto. Esa ciudad no es un lugar hostil, pero al enviarlos allí les recomendaron ciertas precauciones esenciales. Al fin y al cabo, Algeciras y las inmediaciones de Gibraltar son coto de caza para varios servicios secretos: casa de campo, ventas de carretera y hoteles como el Reina Cristina de la ciudad bullen de espías ingleses, alemanes, italianos y españoles, que van y vienen actuando cada uno por su cuenta. Nada de eso afecta de modo directo al equipo del que forma parte Squarcialupo, pero es saludable mirar por encima del hombro, pues nunca se sabe. Y, como dice un antiguo refrán marino que también usan en España, al camarón que se duerme se lo lleva la corriente.

(367 palabras)

Arturo Pérez-Reverte, *El italiano*, Alfaguara, 2021

1 Contesta a las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta.

1. ¿Dónde se desarrolla la escena inicial?

- a En el puerto.
- b Cerca del puerto.
- c Lejos del puerto.

2. ¿Cuál es el significado del refrán «Al camarón que se duerme se lo lleva la corriente»?

- a Quien no aprovecha una oportunidad que se le presenta, se aleja de ella.
- b El que no se alegra cuando llueve, no se contenta con nada.
- c Antes o después, se pagará por un mal comportamiento.

3. ¿Qué significa, en este contexto, «Mirar por encima del hombro»?

- a Mirar con desprecio a alguien.
- b Tener mucho cuidado.
- c Ser más alto que alguien.

2 Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

- 1. ¿Por qué Squarcialupo se siente inquieto incluso cuando no ve a la mujer?
- 2. ¿Por qué Arena, Lombardo y Squarcialupo tienen una actitud prudente y cauta?

2ª PARTE – EXPRESIÓN ESCRITA

¿Te gusta viajar y conocer a personas de diferentes nacionalidades?

Redacta un texto descriptivo o narrativo de 150 palabras relatando alguna experiencia que has podido realizar durante un viaje al exterior.

3ª PARTE – COMPRENSIÓN Y ANÁLISIS

Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.

¿Cómo usar ChatGPT en los estudios? Los profesores lo tienen claro: «La IA suele delatar al alumno»

Los modelos de inteligencia artificial generativa, como ChatGPT, cada vez son más conocidos y utilizados por estudiantes. (...) Sin embargo, esto no siempre se hace de la mejor manera, y algunos alumnos utilizan diferentes modelos de IA para que les haga trabajos y otras tareas.

Hay que tener cuidado, puesto que algunos modelos no cuentan con todas las garantías en cuanto a la obtención de información. Pueden utilizarse de muchas maneras en las que se desempeñan de forma fiable para reducir los tiempos.

La IA puede ser una gran ayuda para muchos casos, no es algo malo de por sí, sino que esta valoración deriva del uso que le da el alumno. Puede ser algo que le ayude a agilizar el proceso de hacer un trabajo, pero no debe sustituir su esfuerzo, ni sustituir su dedicación. Igual que se permite el uso de otras herramientas en el desarrollo de los cursos, ¿es negativo utilizar la IA para ciertas tareas? ¿Qué piensan los docentes al respecto? En EL ESPAÑOL - El Androide Libre charlamos con David Varona, profesor del departamento de Periodismo y Nuevos Medios de la Universidad Complutense de Madrid y con Sara Ribas, profesora de Ciclos Formativos de Grado Superior de Ciencias Sociales en la Universidad Europea, para preguntarles acerca del uso de la inteligencia artificial por parte de los alumnos.

«Se puede tener una visión positiva de la tecnología, pero no de quiénes pretenden encontrar un atajo para conseguir un título sin esfuerzo y sin desarrollarse personal y profesionalmente», afirma Ribas. En su opinión, lo idílico sería que todo el mundo supiera utilizarlas para poder beneficiarse de la rapidez de respuesta en algunas tareas, pero sin sustituir el esfuerzo que supone investigar sobre el tema en cuestión.

Considera importante que se enseñe a utilizar esta tecnología. También el hecho de que se actualicen actividades y se cambien ciertas rúbricas para adaptarse a las nuevas tecnologías. El profesor Varona coincide y explica que cada vez se valoran más las competencias prácticas de los alumnos.

A veces el uso de la inteligencia artificial no tiene sentido porque es el alumno quien debe tener los conocimientos para desarrollar lo que se le pide. Afirma que si se utiliza, ve de manera positiva que el alumno actúe de forma ética y reconozca que ha utilizado esta herramienta y explique cómo la ha integrado en el proceso de trabajo, puesto que su integración en el proceso de trabajo puede ser también una competencia.

Pese a que uno de los usos de ChatGPT es su capacidad para resumir un texto o desarrollar una temática, puede hacer mucho más, y hay muchos casos en los que tienen la capacidad de orientar a los alumnos sin que estos dejen de esforzarse. Los modelos de inteligencia artificial son una ayuda que el alumno puede utilizar, pero de la que no se debe aprovechar. David Varona comenta que el uso de la IA en el ámbito académico puede asemejarse al de buscadores como Google. Es cuestión de adaptarse a los nuevos tiempos, «hubo un tiempo en el que a los profesores de matemáticas les parecía abominable que un estudiante usara una calculadora, y hoy ningún estudiante de ingeniería va a una clase sin una».

Por su parte, Sara Ribas también destaca que «desde el punto de vista del aprendizaje del alumno se debe demostrar que ha pensado, ha trabajado y ha investigado los conceptos. Una actividad hecha 100% por la IA supondría una falta de trabajo». También recalca que hay que tener cuidado con los fallos potenciales que pueden tener estos modelos de IA en cuanto a la información: «no te facilita las fuentes, tiende a decir que todos los trabajos son suyos si le preguntas y, además, si no tienes la versión más actualizada su información puede estar obsoleta».

(649 palabras)

www.elespanol.com, 4/12/2023

1 Contesta a las siguientes oraciones señalando verdadero (V), falso (F), no dicho (ND).

	V	F	ND
1. El artículo está en contra del uso de ChatGPT.			
2. Hay varios modelos de inteligencia artificial generativa.			
3. A los profesores no les gusta que se utilice ChatGPT.			
4. En España están enseñando el correcto uso de ChatGPT.			
5. La inteligencia artificial es útil para ayudar al estudiante.			

2 Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Por qué en el título se afirma que la IA suele delatar al alumno?
2. ¿Cuál puede ser una buena utilización de ChatGPT?
3. ¿Por qué hay que actualizar continuamente las plataformas como ChatGPT?

4. ¿Cuándo no sirve utilizar ChatGPT?
5. ¿Con qué se compara ChatGPT y por qué?

Prova di Lingua e Letteratura francese ESABAC

a) Analisi di un testo

Et Mouret¹ regardait toujours son peuple de femmes, au milieu de ces flamboiements. Les ombres noires s'enlevaient avec vigueur sur les fonds pâles. De longs remous brisaient la cohue, la fièvre de cette journée de grande vente passait comme un vertige, roulant la houle désordonnée des têtes. On commençait à sortir, le saccage des étoffes jonchait les comptoirs, l'or sonnait dans les caisses ; tandis que la clientèle, dépouillée, violée, s'en allait à moitié défaite, avec la volupté assouvie et la sourde honte d'un désir contenté au fond d'un hôtel louche. C'était lui qui les possédait de la sorte, qui les tenait à sa merci, par son entassement continu de marchandises, par sa baisse des prix et ses rendus², sa galanterie et sa réclame. Il avait conquis les mères elles-mêmes, il régnait sur toutes avec la brutalité d'un despote, dont le caprice ruinait des ménages. Sa création apportait une religion nouvelle, les églises que désertait peu à peu la foi chancelante étaient remplacées par son bazar, dans les âmes inoccupées désormais. La femme venait passer chez lui les heures vides, les heures frissonnantes et inquiètes qu'elle vivait jadis au fond des chapelles : dépense nécessaire de passion nerveuse, lutte renaissante d'un dieu contre le mari, culte sans cesse renouvelé du corps, avec l'au-delà divin de la beauté. S'il avait fermé ses portes, il y aurait eu un soulèvement sur le pavé, le cri éperdu des dévotes auxquelles on supprimerait le confessionnal et l'autel.

Émile Zola, *Au bonheur des dames*, 1883

¹ Octave Mouret dirige le grand magasin "Au bonheur des dames"

² Marchandise qui a été rapporté au vendeur

Compréhension

1. Dans ce texte, qui évoque les soldes dans un grand magasin, relevez et analysez le champ lexical du désir.
2. Mettez en évidence, en vous appuyant sur les expressions du texte, le rapprochement entre la fréquentation du grand magasin et celle des églises.
3. Relevez et analysez la métaphore filée qui caractérise les relations que Mouret entretient avec les femmes.

Interprétation

1. Le texte offre une vision particulière de l'univers féminin : quelles critiques le narrateur lui adresse-t-il ?
2. En quoi le registre de ce texte est-il épique ? Quelle est la fonction de ce registre ?

Réflexion personnelle

1. Zola est un des premiers écrivains à pressentir dans la société de son temps l'avènement du culte de la consommation. Développez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant éventuellement référence à d'autres œuvres littéraires que vous avez lues. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo aver analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (600 parole)

La tentation de l'ailleurs: voyage réel, voyage imaginaire.

Doc. 1

Heureux qui, comme Ulysse, a fait un beau voyage,
Ou comme cestuy-là¹ qui conquiert la toison, ¹celui-là
Et puis est retourné, plein d'usage et raison,
Vivre entre ses parents le reste de son âge !

Quand reverrai-je, hélas! de mon petit village
Fumer la cheminée, et en quelle saison

Reverrai-je le clos de ma pauvre maison,
Qui m'est une province, et beaucoup davantage ?

Plus me plaît le séjour qu'ont bâti mes aïeux,
Que des palais Romains le front audacieux,
Plus que le marbre dur me plaît l'ardoise fine :

Plus mon Loire² gaulois, que le Tibre latin, ² le nom du fleuve était masculine au XVI siècle
Plus mon petit Liré³, que le mont Palatin, ³village natal de Du Bellay
Et plus que l'air marin la douceur angevine.

Joachim Du Bellay, "Heureux qui comme Ulysse...", *Les Regrets* (1558)

Doc.2

Je m'en allais, les poings dans mes poches crevées ;
Mon paletot aussi devenait idéal ;
J'allais sous le ciel, Muse ! et j'étais ton féal¹ ; ¹féal: ami dévoué et fidèle
Oh ! là ! là ! que d'amours splendides j'ai rêvées !

Mon unique culotte avait un large trou.
– Petit-Poucet rêveur, j'égrenais dans ma course
Des rimes. Mon auberge était à la Grande-Ourse.
– Mes étoiles au ciel avaient un doux frou-frou

Et je les écoutais, assis au bord des routes,
Ces bons soirs de septembre où je sentais des gouttes
De rosée à mon front, comme un vin de vigueur;

Où, rimant au milieu des ombres fantastiques,
Comme des lyres, je tirais les élastiques
De mes souliers blessés, un pied près de mon cœur !

Arthur Rimbaud, "Ma bohème" *Cahier de Douai* (1870)

Doc.3

Cette vie est un hôpital où chaque malade est possédé du désir de changer de lit. Celui-ci voudrait souffrir en face du poêle, et celui-là croit qu'il guérirait à côté de la fenêtre. Il me semble que je serais toujours bien là où je ne suis pas, et cette question de déménagement en est une que je discute sans cesse avec mon âme. "Dis-moi, mon âme, pauvre âme refroidie, que penserais-tu d'habiter Lisbonne? Il doit y faire chaud, et tu t'y ragailldirais comme un lézard. Cette ville est au bord de l'eau; on dit qu'elle est bâtie en marbre, et que le peuple y a une telle haine du végétal, qu'il arrache tous les arbres. Voilà un paysage selon ton goût; un paysage fait avec la lumière et le minéral, et le liquide pour les réfléchir! "Mon âme ne répond pas. "Puisque tu aimes ¹⁰tant le repos, avec le spectacle du mouvement, veux-tu venir habiter la Hollande, cette terre béatifiante? Peut-être te divertiras-tu dans cette contrée dont tu as souvent admiré l'image dans les musées. Que penserais-tu de Rotterdam, toi qui aimes les forêts de mâts, et les navires amarrés au pied des maisons? "Mon âme reste muette." [...]

¹⁵En es-tu donc venue à ce point d'engourdissement que tu ne te plaises que dans ton mal? S'il en est ainsi, fuyons vers les pays qui sont les analogies de la Mort. - Je tiens notre affaire, pauvre âme! Nous ferons nos malles pour Tornéo. Allons plus loin encore, à l'extrême bout de la Baltique; encore plus loin de la vie, si c'est possible; installons-nous au pôle. Là le soleil ne frise qu'obliquement la terre, et les lentes alternatives de la lumière et de la nuit suppriment la variété et augmentent la monotonie, cette moitié du néant. Là, nous pourrons prendre de longs bains de ténèbres, cependant que, pour nous

divertir, les aurores boréales nous enverront de temps en temps leurs gerbes roses, comme des reflets d'un feu d'artifice de l'Enfer! "Enfin, mon âme fait explosion, et sagement elle me crie: "N'importe où! n'importe où! pourvu que ce soit hors de ce monde!"

C. Baudelaire, "Anywhere out of the world" (N'importe où hors du monde), *Petits poèmes en prose* (1862)

Doc.4

[...]Quando 90
mi diparti' da Circe, che sottrasse
me più d'un anno là presso a Gaeta,
prima che sì Enèa la nomasse, 93

né dolcezza di figlio, né la pieta
del vecchio padre, né 'l debito amore
lo qual dovea Penelopè far lieta,

vincer potero dentro a me l'ardore
ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto
e de li vizi umani e del valore;

ma misi me per l'alto mare aperto
sol con un legno e con quella compagna
picciola da la qual non fui deserto.

L'un lito e l'altro vidi infin la Spagna,
fin nel Morrocco, e l'isola d'i Sardi,
e l'altre che quel mare intorno bagna.

Io e ' compagni eravam vecchi e tardi
quando venimmo a quella foce stretta
dov' Ercole segnò li suoi riguardi

acciò che l'uom più oltre non si metta;
da la man destra mi lasciai Sibilia,
da l'altra già m'avea lasciata Setta.

``O frati", dissi `` che per cento milia
perigli siete giunti a l'occidente,
a questa tanto picciola vigilia 114

d'i nostri sensi ch'è del rimanente
non vogliate negar l'esperienza,
di retro al sol, del mondo senza gente.117

Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza". 120

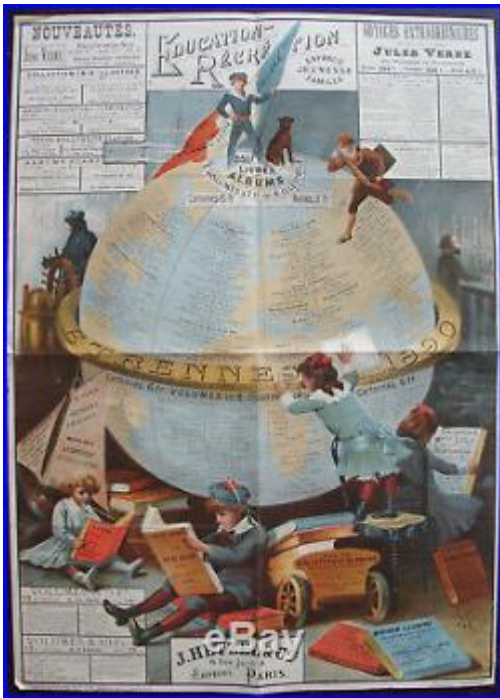
Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, "Inferno", canto XXVI

"Quand je me séparai de Circé, qui me retint Plus d'un an près de Gaète, avant qu'Énée ne la nommât ainsi, ni la douce pensée de mon fils, ni la pitié envers mon vieux père, ni l'amour devait être la joie de Pénélope ne purent vaincre en moi l'ardeur d'acquérir la connaissance du monde, et des vices des hommes, et de leur vertu. Mais je me lançai sur la haute mer avec un seul bateau et ce petit nombre de compagnons qui jamais ne m'abandonnèrent. Je vis l'un et l'autre rivage, jusqu'en Espagne, jusqu'au Maroc, et l'île de Sardaigne, et les autres que baigne cette mer. Mes compagnons et moi, nous étions vieux et appesantis, quand nous arrivâmes à cette embouchure étroite où Hercule posa ses bornes, pour avertir l'homme de ne pas aller plus loin ; je laissai Séville à ma droite la Sicile, de l'autre j'avais déjà quitté la Septa. "Ô frères", dis-je, "qui à travers mille périls êtes parvenus à l'Occident, suivez le soleil, et à vos sens à qui reste si peu de veille, ne refusez pas l'expérience, du monde sans

gens. Pensez à ce que vous êtes : Vous n'avez pas été créés pour vivre comme des brutes, mais pour suivre la vertu et la connaissance."

Doc. 5

" Le globe Terrestre", affiche de J. Hertznel, éditeur des *Voyages extraordinaires de Jules Verne* (1890)



Jules Verne le dit lui-même: ses *Voyages Extraordinaires* sont des "romans géographiques" dont le but est de "peindre [...] le monde entier sous la forme du roman, en imaginant des aventures spéciales à chaque pays, en créant des personnages spéciaux aux milieux où ils agissent" (*Souvenir d'enfance et de jeunesse*, écrits en 1890), Cahiers du musée Jules Verne, Nantes 1990). L'écrivain avait même exigé de son éditeur Hetzel que ses livres incluent des cartes géographiques pour aider le lecteur à suivre les tribulations de ses héros.

Prova di Storia – Storia in lingua francese ESABAC

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

Dans quelle mesure le bilan de la Seconde Guerre Mondiale fonde-t-il un monde nouveau ? (600 mots environ).

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

La France et la décolonisation en Afrique du Nord

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- c) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- d) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

- Document 1 : Carte des indépendances des colonies françaises en Afrique.
- Document 2 : Manifestations à l'annonce de l'accord sur l'autonomie tunisienne.
- Document 3 : La position du gouvernement français sur l'Algérie en novembre 1954.
- Document 4 : Bilan de la Guerre d'Algérie à sa fin en 1962.

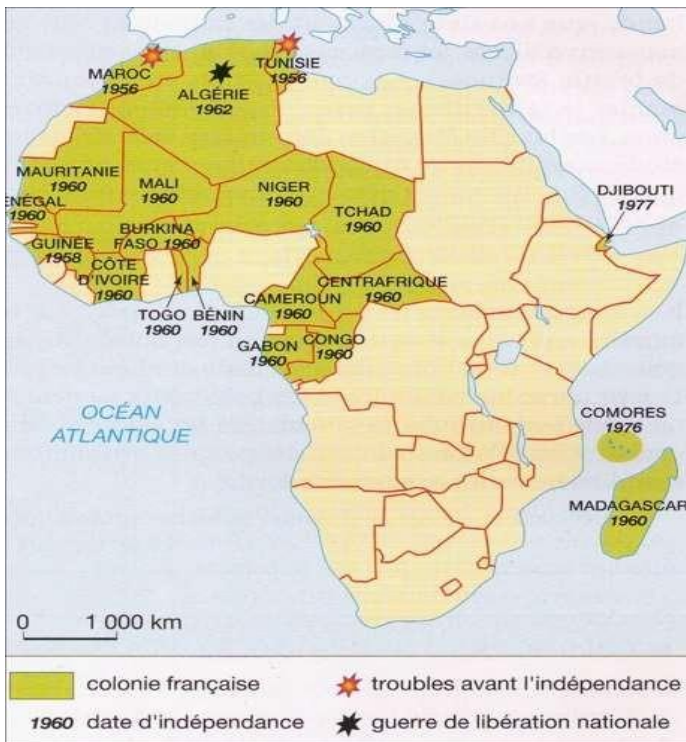
Première partie :

- 1) Identifiez les phases et les modalités du processus de décolonisation des colonies françaises en Afrique du Nord (document 1)
- 2) Quelle est le statut particulier de l'Algérie d'après François Mitterrand ? (document 3)
- 3) Comparez la situation de l'indépendance en Algérie et celle des autres colonies françaises en Afrique du Nord (documents 1, 2, 3, 4))

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **La France et la décolonisation en Afrique du Nord** » (300 mots environ).

Document 1 : Carte des indépendances des colonies françaises en Afrique



Hugo Billard (dir.), Histoire 1^{re}, Paris, Magnard , 2011

Document 2 : Manifestations à l'annonce de l'accord sur l'autonomie tunisienne



Des jeunes tunisiens manifestent à Tunis le 19 août 1954 à l'annonce du gouvernement français de la concession de l'autonomie, premier pas vers l'indépendance. On cite sur la banderole, de gauche à droite : Bourguiba, leader de l'indépendance tunisienne ; Mendès-France, premier ministre français à l'époque ; De Latour, représentant français en Tunisie (source AFP).

Document 3 : La position du gouvernement français sur l'Algérie en novembre 1954

[...] C'est ainsi que, dans la nuit du 31 octobre au 1er novembre [1954], des attaques à main armée, des attentats à la bombe, des sabotages de lignes et de voies de communication, des incendies enfin, ont eu lieu sur l'ensemble du territoire algérien, de Constantine à Alger et d'Alger à Oran. [...]

Je prétends qu'actuellement certains doivent cruellement méditer sur le déclenchement hâtif de l'émeute, qui les a précipités dans une aventure qui les conduira à leur perte. Voilà donc qu'un peu partout, d'un seul coup, se répand le bruit que l'Algérie est à feu et à sang. De même que le Maroc et la Tunisie ont connu ce phénomène du terrorisme individuel dans les villes et dans les campagnes, faut-il que l'Algérie ferme la boucle de cette ceinture du monde en révolte depuis quinze ans contre les nations qui prétendaient les tenir en tutelle ?

Eh bien ! Non, cela ne sera pas, parce qu'il se trouve que l'Algérie, c'est la France, parce qu'il se trouve que les départements de l'Algérie sont des départements de la République française. [...]

En l'espace de trois jours, seize compagnies républicaines de sécurité ont été transportées en Algérie, ce qui a porté à vingt le nombre total de ces compagnies sur le territoire algérien.

En trois jours tout a été mis en place. On a dit : Est-ce pour maintenir l'ordre? Non pas seulement. Mais pour affirmer la force française et marquer notre volonté. Il ne s'agissait pas seulement de réprimer, de passer à la contre-offensive de caractère militaire afin de reconquérir un territoire qui n'était point perdu ! Il s'agissait d'affirmer, à l'intention des populations qui pouvaient s'inquiéter, qu'à tout moment, à chaque instant, elles seraient défendues.

Discours de F. Mitterrand, à l'époque ministre de l'Intérieur, devant l'Assemblée nationale le 12 novembre 1954

Document 4 : Bilan de la guerre d'Algérie à sa fin en 1962

	Français	Algériens
Victimes militaires	25.000	120.000
Victime civiles	4.800	180.000
Pieds noirs rentrés en France depuis l'Algérie	800.000	
Juifs algériens rapatriés en France depuis l'Algérie	110.000	

Harkis rapatriés en France depuis l'Algérie	138.500
---	---------

Bilan établi d'après G. Pervillé dans « La guerre d'Algérie en face », *L'Histoire*, n°331, mai 2008 et "La Guerre d'Algérie", PUF, 2007

Esame di Stato, anno scolastico 2016/2017, sezione suppletiva

Durata massima della prova di histoire: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue

LINEE PROGRAMMATICHE DELLE DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana Prof.ssa Mariangela Alfiero

Contenuti
<u>Dante, <i>Divina Commedia, Paradiso</i> (canti scelti)</u>
<u>Giacomo Leopardi, vita e opere</u>
<u>La letteratura dell'età postunitaria</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Giovanni Verga</u>: la vita, le opere, poetica e tecnica narrativa
<u>Il Decadentismo: contesto socio culturale, poetica, confronto con il Romanticismo e il Naturalismo</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Gabriele D'Annunzio</u>: vita e poetica, opere • <u>Giovanni Pascoli</u>: vita, pensiero e poetica, opere
<u>Il Primo Novecento: contesto sociale, politico e culturale</u> <ul style="list-style-type: none"> • Le <u>Avanguardie</u>: I <u>Futuristi</u> • I <u>Crepuscolari</u> • <u>Italo Svevo</u>: vita e cultura, opere • <u>Luigi Pirandello</u>: vita, opere, pensiero
<u>Tra le due guerre: contesto storico, sociale, politico e culturale</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Giuseppe Ungaretti</u>: vita, opere e poetica • <u>Umberto Saba</u>: vita, opere, poetica • <u>Eugenio Montale</u>: vita, opere, pensiero
<u>Il romanzo del '900: cenni</u>

Durante il triennio si è cercato di portare le studentesse e gli studenti ad interessarsi ai temi trattati dagli intellettuali italiani nel corso del tempo collocandoli nel contesto storico di riferimento; si è lavorato sulla lettura e sull'analisi delle opere per trarre i significati precipui dei messaggi mediati; si è cercato di far sviluppare le capacità di sintesi e di collegamento soprattutto organizzando discorsi chiari, efficaci, completi e complessi sia nell'uso della lingua scritta che nell'uso della lingua orale.

Le studentesse e gli studenti non hanno risposto sempre con la dovuta partecipazione anche se nel corso del triennio l'impegno e l'attenzione sono andati crescendo grazie anche ad una sempre maggiore motivazione. Tutte le studentesse e gli studenti sono riusciti a raggiungere almeno gli obiettivi minimi prefissati, pur partendo da preparazioni di base differenti e per alcuni non del tutto adeguate.

La metodologia prevalente è stata quella della lezione frontale affiancata all'uso di strumenti facilitatori di sintesi e concetti (mappe concettuali, podcast, video ecc.). In qualche caso si è optato per la lezione laboratoriale che ha permesso alle studentesse e agli studenti di acquisire direttamente le abilità richieste. La lettura ed analisi almeno del libro di testo sono stati ritenuti elementi fondamentali per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della qualità e quantità delle informazioni, della capacità di comunicare in maniera efficace, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno nel raggiungimento degli obiettivi proposti e del superamento dei limiti.

Il libro di testo in adozione è stato G. Baldi, I classici nostri contemporanei, casa editrice Paravia – Torino. La docente ha fornito materiale aggiuntivo autoprodotta.

Programma svolto e testi letti

Dante, *Divina Commedia, Paradiso*

Canto I
Canto III
Canto VI, vv 1 – 111
Canto XVII
Canto XXXIII

Giacomo Leopardi, vita e opere

Lettera a Pietro Giordani del 19 novembre 1819 *“Sono così stordito dal niente che mi circonda”*
Lettera a Pietro Giordani del 6 marzo 1820: *“Mi si svegliarono alcune immagini antiche”*
Dallo *Zibaldone*, 165-172 *La teoria del piacere*
514-516 *Il vago, l’indefinito e la rimembranza della fanciullezza*
1429-1431 *L’antico, indefinito e infinito*
1521-1522 *Il vero è brutto*
1744-1747 *Teoria della visione*
1789 *Parole poetiche*
1804-1805 *Ricordanza e poesia*
1927-1930 *Teoria del suono*
1982-1983 *Indefinito e poesia*
4293 *Suoni indefiniti*
4418 *La doppia visione*
4426 *La rimembranza*
Canti *L’infinito*
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante dell’Asia
La Ginestra o Fiore del deserto
Dalle *Operette* *Dialogo della Natura e di un Islandese*
Dialogo di Plotino e Porfirio

La letteratura dell’età postunitaria

Giovanni Verga: la vita, le opere, poetica e tecnica narrativa

Lettera a Capuana del 14 marzo 1879, Sanità rusticana e malattia cittadina
Lettera a Capuana del 25 febbraio 1881, L’eclisse dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato
Lettera a Cameroni del 19 marzo 1881, L’eclisse dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato
Da *Vita dei campi*, *L’amante di Gramigna: Prefazione*
Rosso Malpelo
Fantasticheria
Da *Novelle rusticane* *La Roba*
Libertà
Da *I Malavoglia*, *Prefazione*
Cap. I: Il mondo arcaico e l’irruzione della storia
Cap. IV: I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico
Cap. VII: I Malavoglia e la dimensione economica
Cap. XV: La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno

Da *Mastro-Don Gesualdo* I, cap. IV: *La tensione faustiana del self-made man*
IV, cap. V: *La morte di Mastro-Don Gesualdo*

Il Decadentismo: contesto socio culturale, poetica, confronto con il Romanticismo e il Naturalismo

Gabriele D'Annunzio: vita e poetica

Da *Il Piacere*: cap. I, *Presentazione di Andrea Sperelli*
Lbro III, cap. I: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*
Libro III, cap. III: *Una fantasia in bianco maggiore*
Da *Laudi, Alcyone* *La sera fiesolana*
La pioggia nel pineto
I pastori

Giovanni Pascoli: vita, pensiero e poetica, opere

Da *Il Fanciullino*: *Una poetica decadente*
Da *Myrica*, *Arano*
Lavandare
L'assiuolo
X agosto
Temporale
Novembre
Il lampo
Da *Poemetti* *Italy*
Da *Canti di Castelvecchio* *Il gelsomino notturno*

Il Primo Novecento: contesto sociale, politico e culturale

Le Avanguardie: I Futuristi

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

I Crepuscolari Marino Moretti, *A Cesena*

Italo Svevo: vita e cultura, opere

Da *Una vita* cap. VIII: *Le ali del gabbiano*
Da *Senilità* cap. I: *Il ritratto dell'inetto*
Cap. XII: *Il male non veniva mai commesso*
Cap. XIV: *La trasfigurazione di Angiolina*
Da *La coscienza di Zeno* cap. III: *Il fumo*
Cap. cap. IV: *La morte del padre*
Cap. VI: *La salute "malata" di Augusta*
Cap. VIII: *Le resistenze alle terapie e la "guarigione" di Zeno; la profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero

Da *L'umorismo*: *Un'arte che scompone il reale*
Da *Novelle per un anno*: *Ciàula scopre la luna; Il treno ha fischiato*
Da *Il fu Mattia Pascal*, capp. VIII e IX: *la costruzione della nuova identità e la sua crisi*
Capp. XII e XIII: *lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"*
Cap. XVIII: *Non mi saprei proprio dire chi io mi sia*
Da *Uno nessuno e centomila*, *Nessun nome*

Il teatro del grottesco e il metateatro:

Il giuoco delle parti

Tra le due guerre: contesto storico, sociale, politico e culturale*

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica*

Da *Allegria di Naufragi: In memoria. Veglia. Fiumi. Fratelli**

Da *Sentimento del tempo: A mia madre**

Umberto Saba: vita, opere, poetica*

Da *Il canzoniere*: *La capra**

Trieste,

*Goal**

*Amaj**

Eugenio Montale: vita, opere, pensiero*

Da *Ossi di seppia*:

I limoni;

Non chiederci la parola.

*Merigiare pallido e assorto**

Spesso il male di vivere ho incontrato *

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato* (lettura integrale)

Gli argomenti contrassegnati da asterisco (*) verranno svolti dopo il 15 maggio.

Histoire

Prof.ssa Mariangela Alfiero

Contenuti trattati

La Grande Guerre	Un embracement mondiale et ses grades étapes Les sociétés en guerre : des civils acteurs et victimes Sortir de la Grande Guerre La Prima guerra mondiale in Italia
L'impact de la crise de 1929 : déséquilibres économiques et sociaux	Une crise des sociétés capitalistes Les réponses des États à la crise économique
Les régimes totalitaires	Les caractéristiques des régimes totalitaires Violence et terreur dans les régimes totalitaires Nascita e sviluppo del Fascismo
La Seconde Guerre mondiale	Un conflit d'ampleur mondiale Défaite, collaboration et résistance en France. Les violences de masse L'Italia nella Seconda guerra mondiale, la caduta del Fascismo.
La fin de la Seconde Guerre Mondiale et le début d'un nouvel ordre mondial	Reconstruire le monde après 1945. La constitution d'un monde bipolaire
Une nouvelle donne géopolitique : bipolarisation et émergence du tiers monde	Deux superpuissances pour un monde bipolaire Décolonisation, nouveaux acteurs et émergence du tiers monde Le conflit au Proche et au Moyen Orient
La France. Une nouvelle place dans le monde	La IVème République entre décolonisation, guerre froide et construction européenne La crise algérienne et la naissance de la Vème République L'affirmation de la puissance française dans les années 1960*
La construction européenne entre élargissement, approfondissement et remises en question*	Construire l'Union européenne* Une construction qui fait débat*
La République française*	La République française, un régime stable qui sait se réformer* La République s'adapte aux évolutions de la société*.
La storia d'Italia dal dopoguerra agli anni '80*	L'Assemblea costituente e i governi di unità nazionale* Gli anni del centrismo* La crisi degli anni '70* Il Terrorismo e gli anni '80*.

Gli argomenti contrassegnati dall'Asterisco (*) verranno svolti dopo il 15 maggio

L'insegnamento d'histoire prevede che le studentesse e gli studenti affrontino lo studio della storia secondo le modalità della scuola francese, privilegiando alle conoscenze l'acquisizione di competenze di analisi storica. La metodologia francese prevede che le studentesse e gli studenti sappiano estrapolare dai documenti storici loro

proposte la problematica storica, con una conoscenza molto ridotta degli avvenimenti generali che sottendono la produzione dei documenti presentati. Inoltre la metodologia francese prevede delle rigide regole nell'elaborazione delle prove scritte, sia nel numero di parole utilizzate sia nell'impostazione della prova. Nel curriculum della scuola italiana, tale metodologia crea diverse difficoltà alle studentesse e agli studenti perché manca loro sin dal terzo anno il possesso completo della lingua francese che potrebbe permettere di analizzare con completezza i testi presentati; gli aspetti storiografici offerti all'analisi delle studentesse e degli studenti risultano limitati e settoriali quindi viene meno una visione d'insieme che poi possa permettere una comprensione più completa del fatto storico; si aggiunga anche il fatto che il numero di ore settimanali è un terzo inferiore a quello del curriculum della scuola francese e che le studentesse e gli studenti della scuola italiana sono abituati più a creare testi originali che ingabbiati in schemi precostituiti, tutte queste difficoltà hanno portato la docente di histoire, che quest'anno ha ereditato l'insegnamento, affiancata per un'ora dalla collega di conversazione in lingua francese, ad optare per un insegnamento nelle due lingue: in italiano per presentare il problema storico e i principali avvenimenti mediando con più velocità i contenuti, in francese per acquisire il metodo di indagine storica e la approfondire le tecniche di scrittura secondo le direttive esabac. In lingua italiana si è presentata anche la storia d'Italia. Questa decisione ha permesso alle studentesse e agli studenti di avere una panoramica degli avvenimenti sulla quale possano compiutamente appoggiare le informazioni dedotte dall'analisi dei documenti loro proposti. Inoltre ha permesso alla collega di conversazione di insistere sull'aspetto della metodologia anche in funzione della prova finale di esabac sulla quale negli anni precedenti aveva lavorato molto limitatamente. Per poter raggiungere gli obiettivi prefissati, ci si è avvalsi di lezioni frontali, presentazione di schemi e mappe, attività laboratoriali.

Alla fine dell'anno le studentesse e gli studenti hanno una conoscenza generale sui principali avvenimenti del XX secolo, sono nel complesso capaci di analizzare fonti dirette e indirette, semplici documenti iconografici e riescono comporre testi seguendo le linee guida della metodologia della scuola francese.

Il testo di riferimento utilizzato è *Histoire Terminale* a cura di Michael Navarro e Henry Simonneau di Hachette Education; per la parte in lingua italiana e per la storia italiana la docente ha lavorato su Barbero et alii, *La storia, progettare il futuro*, Zanichelli editori

Lingua e letteratura francese

Prof.ssa Donatella Flandina

<p><u>LE XIX^{ème} siècle</u></p>	<p>Cadres historiques Culture et société Lamartine : <i>Méditations poétiques</i> « Le lac » Hugo : <i>Les rayons et les ombres</i> « Fonction du poète »</p>		<p>Le temps Le souvenir La mort Fonction du poète</p>
<p><u>Entre romantisme et réalisme</u> <u>Hugo</u> <u>Stendhal</u></p>	<p><i>Les misérables</i> : « La mort de Gavroche » (photocopie) <i>Le rouge et le noir</i> « Un père et un fils » « Quoi, c'était là ce précepteur ? » « Combat sentimental » (photocopie) « Voilà le dernier de mes jours qui commence » <i>La chartreuse de Parme</i> : « Jamais je ne serais un héros » <i>De l'amour</i> « La cristallisation »</p>		<p>L'engagement social et politique La mort La guerre Le souvenir Le réalisme et le Naturalisme L'amour L'affirmation du "moi"</p>
<p><u>Balzac</u></p>	<p><i>Eugenie Grandet</i> « Premières palpitations » « Promesses » <i>La peau de chagrin</i> : « Si tu me possèdes, tu possèderas tout » <i>Le père Goriot</i>: « La pension Vauquer » « La soif de parvenir » « Je veux mes filles » « À nous deux maintenant! »</p>		<p>Le réalisme et le Naturalisme La ville: Paris L'amour L'évolution du personnage La société L'argent</p>
<p><u>Du réalisme au naturalisme</u> <u>(pag 101-102-103)</u> <u>Flaubert</u></p>	<p><i>Madame Bovary</i> (vision du film de Claude Chabrol): « Le nouveau » photocopie « Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes » « Tout le monde valsait » « Empoisonnée! » <i>L'éducation sentimentale</i> : « Ce fut comme une apparition »</p>		<p>La fonction de l'art Le souvenir Le réalisme et le Naturalisme La mort Le temps Le rêve L'amour La femme Le vide et la frustration</p>

<u>Zola</u>	<p><i>L'affaire Dreyfus : J'accuse</i> Le cycle des <u>Rougon-Macquart</u> <i>L'assommoir</i> : « La boisson me fait froid » « Gervaise cède à la tentation » (photocopie) <i>Au bonheur des dames</i> : « La grande puissance était surtout la publicité »</p>		<p>La fonction de l'art L'engagement social et politique Le réalisme et le Naturalisme La mort La ville: Paris Le rêve La femme La société, la justice</p>
<p>La poésie au XIX siècle Le Parnasse (pag 134)</p>	<u>L'Art pour l'Art</u>		La fonction de l'art
<u>Baudelaire</u>	<p><u>Les fleurs du mal</u> : Spleen L'albatros L'invitation au voyage Élévation À une passante Correspondances Hymne à la beauté (photocopie) <i>Le spleen de Paris</i> : « Enivrez-vous » « Le Joujou des pauvres »</p>		<p>La fonction de l'art La Nature La mort La ville: Paris Le temps Le rêve L'amour La femme La nature La beauté Le voyage Les vaincus</p>
<u>Verlaine</u>	<p><i>Poèmes saturniens</i> « Chanson d'automne » <i>Romances sans paroles</i> : « Il pleure dans mon cœur » <i>Jadis et naguère</i>: « Art poétique » (contenu en bref) <i>Sagesse</i>: « Le ciel est, par-dessus le toit »</p>		<p>La fonction de l'art La Nature L'amour La ville La musicalité Le temps</p>
<u>Rimbaud</u>	<p>Lettre du voyant (photocopie) <i>Poésies</i> « Le bateau ivre » « Voyelles » « Le dormeur du val » <i>Une saison en enfer</i>: « Alchimie du verbe » (contenu en bref) <i>Illuminations</i>: « Aube »</p>		<p>La fonction de l'art L'engagement social et politique La suggestion des mots La guerre La langue</p>
<p>XX^{ème} Siècle Les deux guerres La poésie entre forme et modernité Le '68</p>	<p>Le début du XX^{ème} siècle La révolution dadaïste et surréaliste (pag 236-239) Le surréalisme et les arts *« L'écriture automatique » tiré du Manifeste</p>		L'engagement social et politique
<u>Apollinaire</u>	<p><i>Alcools</i> : « Le pont Mirabeau » « Zone »</p>		<p>L'engagement social et politique La Nature Le souvenir</p>

	<i>Calligrammes</i> : « La colombe poignardée et le jet d'eau »		La ville: Paris L'amour La guerre La femme
Le roman à la recherche du modernisme Proust	<u>À la Recherche du temps perdu</u> : <i>À la recherche du temps perdu</i> : <i>Du côté de chez Swann</i> « Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu » L'intelligence étrangère à nos impressions véritables C'était Venise (photocopie) La vraie vie (photocopie)		La fonction de l'art L'engagement social et politique Le souvenir La ville: Paris La psychanalyse et son influence sur les artistes du début du siècle Le rêve L'amour La femme La société
L'existentialisme Sartre	<i>La nausée</i> : « J'existe »* <i>Qu'est-ce que la littérature ?</i> : «L'écrivain engagé sait que la parole est action »		La fonction de l'art L'engagement social et politique L'absurde La guerre
Camus Sartre et Camus, des frères ennemis?	Aujourd'hui, maman est morte* La porte du malheur* Un homme ordinaire* <i>La peste</i> :Une interminable défaite*		La fonction de l'art L'engagement social et politique La Nature La mort L'absurde La guerre
Simone de Beauvoir*	<u>Le deuxième sexe</u> : La femme vassale*		La femme L'engagement
Ed. civica	<u>Le travail</u> : Florence Aubenas : <i>Le Quai de Ouistreham</i> « Il faut recommencer à frotter » Bernard-Marie Koltès : <i>Combat de nègre et de chiens</i> « Quelle malheureuse histoire »		Les droits des individus

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO :

- rispondere a domande di comprensione e interpretazione su un testo letterario
- produrre testi orali e scritti in forma argomentata secondo la tecnica del commentario francese
- produrre un saggio a partire da un corpus di documenti (scritti e iconografici)
- riflettere sugli aspetti interdisciplinari dei vari argomenti, operando gli opportuni collegamenti con le altre materie di studio
- raggiungere complessivamente una competenza comunicativa almeno di livello B2, in riferimento al Quadro Comune Europeo

NUCLEI FONDANTI

Riconoscere i vari tipi di testi letterari, i generi e i sottogeneri; individuare i tempi della narrazione; i diversi tipi di narratore e di focalizzazione, i diversi tipi di discorso (*discorso indiretto libero*); analizzare i vari registri letterari; individuare la *situation d'énonciation*; riconoscere e analizzare le varie figure retoriche; riconoscere e analizzare le forme poetiche fisse più comuni (in particolare il sonetto); orientarsi nelle varie correnti letterarie dal Medioevo alla fine del XX secolo sapendo associare gli autori ai secoli corrispondenti; approfondire in particolare la letteratura dal 1850 in poi.

Metodologia e Strategie utilizzate

- Studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- studio degli argomenti in una prospettiva interdisciplinare;
- uso degli strumenti multimediali per la presentazione di argomenti specifici;
- lezioni frontali;
- didattica laboratoriale che permette all'alunno di mettere in gioco le sue capacità;
- lavori di gruppo;
- visione di filmati o di film in lingua originale;

Criteri che concorrono alla valutazione:

- livelli di partenza;
- obiettivi raggiunti progressivamente;
- partecipazione al dialogo;
- impegno a casa.

Lingua e letteratura inglese

Prof.ssa Daniela Maiorana

Contenuti trattati

The Victorian Age

Charles Dickens, Mr Gradgrind, Coketown

Charlotte Brontë, Jane and Rochester

Women feel just as men feel

Emily Brontë, I am Heathcliff

Catherine's ghost

Heathcliff's despair

Robert Louis Stevenson, The Strange Case of Dr Jekyll and Me Hyde

Oscar Wilde, Dorian's death

Lady Bracknell

Rudyard Kipling, The White Man's Burden

The Age of Anxiety

Modernism

Pessoa and his heteronyms

The War Poets: Owen and Brooke

Conrad, The horror, the horror

Forster, A Passage to India: the impossibility to communicate

James Joyce, Eveline

The Dead

George Orwell, Room 101

Competenze raggiunte

La maggior parte degli studenti ha acquisito competenze soddisfacenti tanto nell'esposizione orale quanto nella produzione scritta. Per quanto riguarda l'analisi critica del testo letterario, gli stessi studenti hanno mostrato spiccate capacità di eseguire collegamenti e confronti appropriati tra gli autori e i periodi studiati nelle discipline umanistiche. La restante parte della classe ha acquisito le medesime competenze in maniera sufficiente.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti, attraverso la lettura di passaggi significativi delle opere studiate, sanno analizzare, interpretare e contestualizzare gli autori nel panorama letterario stabilendo relazioni coerenti tra questi e la situazione storica. Particolarmente degna di nota la capacità di riconoscere e definire gli apporti e gli scambi tra la cultura inglese e quella europea.

Abilità

Capacità di produrre testi scritti e orali che siano corretti, esaurienti e, in alcuni casi, originali sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Sviluppo del processo di rielaborazione critica dei contenuti appresi.

Metodologie

Lezioni frontali e interattive, lettura e analisi dei testi, discussioni in classe.

Criteri di valutazione

Conoscenza degli argomenti di studio, contestualizzazione e sviluppo delle argomentazioni, capacità di approfondire, capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, impegno e partecipazione al dialogo educativo.

Testi e materiali / strumenti adottati

Performer Heritage, volume unico, Tavella, Layton, Spiazzi, Zanichelli 2021.

Lingua e letteratura spagnola (terza lingua)

Prof.ssa Raffaella Paolessi

Libro di testo: VVAA, *Contextos literarios*, Zanichelli
Fotocopie da altri testi, supporti audio e video

EL SIGLO XIX: marco histórico, artístico y sociocultural

Goya, pintor entre Siglo de las Luces y Romanticismo. El 2 y el 3 de mayo.

La Constitución de 1812, la 'Pepa', p. 208-209,
Fotocopia.

ROMANTICISMO: presentación general con referencia a los siguientes autores y obras y a su relación con otros autores de épocas siguientes

JOSÉ de ESPRONCEDA

"El pirata"

MARIANO JOSÉ DE LARRA y el COSTUMBRISMO

"Vuelva usted mañana"

"Un reo de muerte" (*Artículos*)

FIN DE SIGLO: Marco histórico, artístico y sociocultural de finales del siglo XIX y de principios del siglo XX con atención al panorama internacional.

EL Regeneracionismo y Joaquín Costa

Cafés literarios en Madrid, tradición que continúa

MODERNISMO: presentación general de caracteres. En arquitectura, el Modernismo catalán; artes gráficas y publicidad, los carteles modernistas.

RUBÉN DARÍO, vida y obras

"Sonatina" (*Prosas profanas*)

LA GENERACIÓN DEL 98

Circunstancias políticas y sociales – El concepto de "generación literaria" – Primeros años y evolución – Temas y estilo - Presentación general del grupo de los tres (Azorín, Baroja, Maetzu) y su manifiesto.

PÍO BAROJA, vida y obras

Fragmento de *El árbol de la ciencia*
(fotocopia)

MIGUEL DE UNAMUNO, vida y obras

El problema de España, el concepto de 'intrahistoria':
fragmentos del ensayo *En torno al casticismo* del libro y fotocopia

El problema existencial y el arte de la 'nivola':
fragmentos del cap. I y XXXI, pp. 335-338 de *Niebla*
fragmento de *San Manuel Bueno mártir*

Unamuno y Pirandello, p. 339;

ANTONIO MACHADO, vida y obras.

“Retrato” (de *Campos de Castilla*)

“He andado muchos caminos”, poema II de *Soledades*;

“Es una tarde cenicienta y mustia”, de *Soledades, Galerías y otros poemas*;

“Poema XXIX” y otros proverbios y cantares (de *Campos de Castilla*);

“Llanto de las virtudes y coplas por la muerte de don Guido”;

“Del pasado efímero”;

“El mañana efímero”;

El mito de las dos Españas en un documento compartido en Didattica

La guerra civil: “El crimen fue en Granada” (de *Poesías de guerra*), presentación y comentario de algunos versos (p. 391 e link)

RAMÓN DEL VALLE-INCLÁN, vida y obras

Escena XII (de *Luces de Bohemia*)

EL SIGLO XX: marco histórico, artístico y sociocultural. Pablo Picasso con *Las señoritas de Aviñón* y Salvador Dalí con *La persistencia de la memoria* (otras obras de estos autores serán analizadas con relación al tema de la guerra).

Las libertades de la II República y la Constitución de 1931

El papel de algunas mujeres que consiguieron dejar una huella en la sociedad: **Clara Campoamor y Victoria Kent**.

<http://www.rtve.es/alacarta/videos/mujeres-para-un-siglo/mujeres-para-siglo-victoria-kent-justicia/716763/>

<https://youtu.be/tyQJdg5kD7g> Clara Campoamor

https://youtu.be/wyIs_MsHEes Clara Campoamor vs Victoria Kent

La mujer en la época franquista, fotocopias/ documento en Didáctica

La propaganda de la dictadura

La transición, las Autonomías, el golpe de Tejero, el terrorismo.

Euskadi ta Askatasuna, en Didattica

Estatutos de autonomía, en Didattica

EL NOVECENTISMO

Presentación general con los autores Eugenio D’Ors, José Ortega y Gasset, Ramón Pérez de Ayala, Gabriel Miró

LAS VANGUARDIAS

Presentación general, los *ismos*: el *Ramonismo*, el *Ultraísmo*, el *Creacionismo*. Los manifiestos.

RAMÓN GÓMEZ DE LA SERNA, vida y obras

Greguerías, selección

Prólogo a la edición de 1958 (fotocopia).

VICENTE HUIDOBRO, vida y obras con *Non serviam*, manifiesto del Creacionismo (1914)

“Triángulo armónico” (de *Canciones en la noche*)

JUAN LARREA, “Estanque”

Manifiesto del Ultra de J. L. Borges, comentario.

Vanguardias y publicidad: Pablo Picasso y Juan Gris

La GENERACIÓN DEL 27

Rasgos, orientaciones estéticas, evolución. Innovaciones formales. Autores de la generación.

La Residencia de estudiantes

Videos en Didattica:

- La *Institución libre de enseñanza* <https://youtu.be/EyMQyKknQ9k>
- La residencia de estudiantes <https://youtu.be/PBqGxCe8qQA>

FEDERICO GARCÍA LORCA, vida y obras, temas y trayectoria poética y teatral, símbolos.

Primera fase poética:

“El romance de la luna luna” (de *Romancero gitano*);

Fase poética surrealista:

“La aurora” (de *Poeta en Nueva York*), p. 374;

“Llanto por Ignacio Sánchez Mejías. La cogida y la muerte”, fotocopia.

El teatro:

La casa de Bernarda Alba, la obra y sus símbolos;

tema, contenido y símbolos de los otros dramas de la trilogía

El crimen fue en Granada: el asesinato de García Lorca en las palabras de Machado, Neruda, Alberti (“Balada del que nunca fue a Granada” de *Baladas y canciones de Paraná*) otros poetas (pp. 380-382 y fotocopias).

El Surrealismo en el cine: *Un chien andalou*, Luís Buñuel y Salvador Dalí. Análisis.

Un poeta chileno en España

PABLO NERUDA

Fragmento de “España en el corazón” (de *Tercera residencia*), fotocopia;
(fragmento de *Confieso que he vivido*, p. 558*);

Marco histórico: Dos dictaduras (p. 546).

MIGUEL HERNÁNDEZ, vida y obras, trayectoria poética

“Elegía a Ramón Sijé”, de *El rayo que no cesa*.

“Tristes guerras” de *Cancionero y romancero de ausencias*, en Didáctica);

“Nanas de la cebolla” de *Cancionero y Romancero de ausencias*.

El drama de la guerra en Goya, Pablo Picasso y Salvador Dalí

- Francisco de Goya, *El dos de mayo o La carga de los mamelucos* y *Los fusilamientos del tres de mayo*;
- Salvador Dalí, *Construcción blanda con judías hervidas* (1936), *El enigma de Hitler*, 1939; *La cara de la guerra*, 1941;
- Pablo Picasso, *Guernica*, 1937.

Los intelectuales extranjeros y la guerra civil, pp. 355-356

Lectura de un fragmento de *Homage to Catalonia* de George Orwell, fotocopia

DE LA INMEDIATA POSGUERRA A LOS ALBORES DEL SIGLO XXI: franquismo, transición, actualidad.

EL TEATRO DE LA POSGUERRA A LOS ALBORES DEL S. XXI: presentación general

ANTONIO GALA, vida y obras
Fragmentos de *Anillos para una dama**.

LA PROSA DE LOS AÑOS 40 A LOS AÑOS 90: presentación general

MIGUEL DELIBES, vida y obras
Fragmentos de *Cinco horas con Mario**.

EDUARDO MENDOZA
Sin noticias de Gurb, lectura de la obra completa
fragmento de *La verdad del caso Savolta**

Il programma non ancora svolto e da completare fino al 31 maggio è contrassegnato da asterisco *.

Algunos de los textos escogidos no han sido analizados de manera completa, siendo su función la de dar al alumno una visión más completa de la trayectoria del autor o de su época.

Algunas películas y documentales visionados/aconsejados:

Destino, Walt Disney con dibujos de Salvador Dalí;
Le chien andalou (El perro andaluz), de Luís Buñuel;
La guerra civil, película de Frédéric Rossif, Fr;
<https://youtu.be/7D16hgPk6aY> Contexto histórico-social siglo XIX (aconsejado)
<https://youtu.be/G4K9-7RzyfA> Contexto histórico-social 1900-1936 (aconsejado)
<https://youtu.be/fmAw7wBXCy8> Modernismo artístico
<https://youtu.be/vGQPmR4WCaI> Modernismo artístico
<https://youtu.be/pDomTlvdce8> España en la UE

Películas aconsejadas:

Viento del pueblo, de José Ramón Larraz;
Lorca. Muerte de un poeta, de José Antonio Bardem;
Tierra y libertad, de Ken Loach (1995)
Mientras dure la guerra, Alejandro Amenábar, 2019;
Guernica, de Koldo Serra (2016)
Requiem por un campesino español, de Francesc Betriu 1985;
Las 13 rosas, de Emilio Martínez Lázaro (2007)
La fuerza de un silencio, de Manuel Hueriga (2017)

Percorso sulle città:

- **Le città: Madrid** (*El 2 de mayo, Los fusilamientos del 3 de Mayo*, Madrid en la voz de los poetas en la Guerra civil) – **Barcelona** (Modernismo, la ciudad preolímpica de *Sin noticias de Gurb*)

Educazione alla cittadinanza/Educazione civica:

La conquista de nuevos derechos a través de las Constituciones: la Pepa, la Constitución de la Segunda República, la Constitución de 1975. Los Estatutos de Autonomía.

Vari nodi interdisciplinari sono stati individuati in seno al CdC in vista del nuovo Esame di Stato.

Il programma è stato completato dagli argomenti storico-culturali e dagli approfondimenti lessicali a cura della docente di conversazione, **prof.ssa Claudia Rodríguez**. Le attività svolte dalla docente sono state volte a migliorare le

competenze degli studenti nell'espressione orale e nell'argomentare su temi dati anche per mezzo di dibattiti, a stimolarne la creatività e a svilupparne le competenze digitali, per esempio attraverso l'ideazione di video e podcast.

COMPETENZE RAGGIUNTE:

Gli/le alunni/e comprendono il contenuto globale di testi di diverso genere, sono in grado di mettere in relazione le informazioni in modo articolato e sistematico con approccio interdisciplinare e operando collegamenti, alcuni, mentre altri lo fanno in modo più superficiale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Consolidamento e potenziamento delle capacità comunicative ed espressive.

Capacità di riconoscere e descrivere le caratteristiche dei diversi generi letterari.

Capacità di individuare le relazioni fra produzione letteraria e contesto storico-sociale.

Capacità di contestualizzare i testi nel quadro delle correnti letterarie e della produzione dei loro autori.

Capacità di operare collegamenti interdisciplinari in dimensione diacronica e sincronia.

Capacità di esprimere opinioni personali su un testo o un tema con opportune argomentazioni.

Acquisizione di un certo livello di autonomia nella fruizione del patrimonio letterario in lingua straniera.

ABILITÀ

Le/gli alunne/i sono in grado di comprendere la lingua parlata standard anche in relazione ad argomenti con certo grado di astrazione (da livello B1 del QCER della maggior parte di essi a B2/1 e 2 di pochi), di interagire su un'ampia gamma di argomenti, argomentando le proprie opinioni, di analizzare e confrontare testi scritti, cogliendo idee principali e dettagli, di analizzare ed interpretare criticamente l'informazione, di produrre testi in forma chiara, coerente e coesa (con riferimento al livello previsto del QCER).

METODOLOGIE

L'insegnamento si è avvalso di:

lezioni frontali, discussioni guidate, approfondimenti attraverso ricerche personali o video e documenti, *flipped classroom*.

L'approccio è stato di tipo comunicativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche formative sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per le varie unità e assestamento.

Tali verifiche sono state del tipo:

verifiche scritte, elaborati, lavori di gruppo, verifiche orali, compiti assegnati.

Le verifiche sommative sono state mirate al raggiungimento del benchmark di riferimento.

Ci si è avvalsi in particolare di test (serie di unità didattiche), approfondimenti individuali.

La valutazione è stata articolata in base ai seguenti elementi: verifiche scritte e orali, costanza nel lavoro individuale, partecipazione attiva, approfondimento autonomo.

Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie specifiche elaborate dal Dipartimento di spagnolo e deliberate dal CD.

Filosofia
Prof. Giulio Iraci

Contenuti trattati

PRIMA PARTE: LA CRISI DELLE CERTEZZE

Schopenhauer

Nietzsche

Freud

Irigaray

SECONDA PARTE: CONCEZIONE IDEALE E MATERIALE DELLA STORIA

Hegel

Marx

TERZA PARTE: IL NOVECENTO

Bergson

Arendt

Competenze specifiche della disciplina

La classe, nel complesso, ha dimostrato di saper comprendere ed esporre le dottrine filosofiche trattate in modo discretamente preciso e coerente.

Una parte della classe ha dimostrato di saperlo fare in modo essenziale, raggiungendo comunque livelli soddisfacenti.

Una parte della classe ha dimostrato di saperlo fare in modo più approfondito.

Altre competenze

Nel corso dell'anno scolastico, e più in generale nel corso del triennio, la classe ha sviluppato:

- livelli medi nella capacità di contestualizzare le tematiche filosofiche in relazione all'attualità e alla propria esistenza come persone e cittadine/i attive/i;
- livelli alti nelle capacità collaborative, acquisiti durante le attività laboratoriali;
- livelli medio-alti nelle relazioni all'interno del gruppo classe e nelle relazioni con il docente.

Metodologie

- Lezioni frontali
- Attività laboratoriali
- Discussioni
- Approfondimenti multimediali (visione di film: "The Truman Show", "L'onda")
- Relazioni (presentazioni in Powerpoint o altra app, anche in gruppo; redazione *in itinere* di un glossario)
- Studio individuale e collaborativo assistito in classe

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione mi sono basato sulla programmazione del Dipartimento, dando però molto rilievo, *in itinere*, alla spiegazione delle valutazioni numeriche attraverso riscontri descrittivi.

Testi e materiali / Strumenti adottati

- F. Bertini, *Io penso*, voll. 2 e 3, Zanichelli.
- N. Abbagnano – G. Fornero: *L'ideale e il reale* (vol. 3), Paravia. [dispense]

Storia dell'arte
Prof.ssa Cecilia Pisoni

contenuti per nodi concettuali

VERITÀ RAZIONALI E VERITÀ IRRAZIONALI

L'arte come conoscenza razionale

P. Cézanne: *La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, Il lago di Annecy, La montagna Sainte-Victoire, Natura morta con mele e pesche*

Cubismo: la teoria e l'evoluzione: il cubismo analitico e il cubismo sintetico (P. Picasso, *Ritratto di A. Vollard, Chitarra*; G. Braque, *Violino e Brocca, Mandolino*)

L'arte e la fisica (percezione ottica)

Impressionismo: teoria e tecnica

C. Monet (*Impressione. Sole nascente, La cattedrale di Rouen, I Pagliai, Le Ninfee*)

L'arte e la matematica:

P. Mondrian (*De Stijl, Composizione in rosso giallo, blu*); C. Escher e la tessellatura dello spazio (motivi con *Uccelli, Rettili, Cavalieri*); le costruzioni impossibili (*Relatività, Belvedere, Formiche rosse*)****;

La dimensione onirica e irrazionale

Pittori visionari fra Sette e Ottocento: J.A-D. Ingres, *Il sogno di Ossian*; F. Goya, *Il sonno della ragione genera mostri*; J.H. Fussli, *L'incubo*; P. Gauguin, *La visione dopo il sermone*

La visione onirica del Simbolismo: O. Redon, *Ragno piangente*, A. Böcklin, *Ulisse e Calipso, L'Isola dei morti*

La dimensione metafisica e surreale

S. Dalì, *Sogno causato dal volo di un'ape*****;

LA GUERRA

Gli artisti e la guerra

J.L. David, *Il Giuramento degli Orazi*; F. Goya, *I disastri della guerra, La fucilazione del 3 maggio 1808*; E. Delacroix, *La Libertà che guida il popolo*; F. Hayez, *Il Bacio, I Vespri Siciliani*; P. Picasso, *Guernica, Massacro in Corea*; L. Kirchner, *Autoritratto in divisa*; G. Balla, *Forme grido Viva l'Italia*; S. Dalì, *Il volto della morte*****

L'ARTE E GLI ARTISTI

G. Courbet, *L'atelier del pittore*

Gli scritti teorici sull'arte

J.J. Winkelmann: la nascita della Storia dell'arte (*Nobile semplicità e quieta grandezza*); l'artista romantico fra genio e sregolatezza; V. Kandinskij (*Lo spirituale nell'arte, Punto e linea*); U. Boccioni, C. Carrà, L. Russolo, G. Balla, G. Severini (*Manifesto della pittura futurista e Manifesto tecnico della pittura futurista*); U. Boccioni, *Manifesto della scultura futurista*); G. Apollinaire (*Peintres cubistes*, brano); T. Zara (*Manifesto Dada*, caratteri generali); A. Breton (*Manifesto del Surrealismo*, caratteri generali)****

Gli artisti e la società (il male di vivere)

T. Gericault, *La Zattera della Medusa, Alienati*; V. Van Gogh, *Caffè di notte, Campo di grano con volo di corvi, Radici d'albero*; E. Munch: *L'urlo; Pubertà, Madonna, Sera sul corso Karl Johan*; J. Ensor, *L'entrata di Cristo a Bruxelles*; L. Kirchner *Cinque donne per la strada, Marcela*; P. Picasso: *Periodo blu (Poveri in riva al mare, Vita), Periodo Rosa (Famiglia di saltimbanchi)*.

IL MISTERO DI DIO, LA DIMENSIONE INTERIORE E LA RICERCA DELL'ASSOLUTO

C.D. Friedrich, *Croce in montagna*; J.F. Millet, *L'Angelus*; P. Gauguin *Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*; G. Klimt, *Il Fregio di Beethoven*; V. Van Gogh, *Notte stellata*; V. Kandinskij, *Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto*

AMORE E PASSIONE

Il sentimento amoroso, la passione patriottica

J.L. David, *Morte di Marat, Il Giuramento degli Orazi, I littori riportano a Bruto i corpi dei suoi figli*; F. Hayez, *il Bacio*; G. Klimt, *Il Bacio*; E. Degas, *La lezione di danza*; P. Picasso, *La Morte di Casagemas*

IL VERO E LA CRISI DEL VERO

Il Vero

Realismo francese, i temi, i caratteri: G. Courbet, *L'Atelier del pittore, Gli spaccapietre, Ragazze in riva alla Senna*; H. Daumier, *Il vagone di terza classe*; E. Manet, *Colazione sull'erba, Olympia, Bar alle Folie-Bergère*; il fenomeno impressionista, il motivo e l'effetto (C. Monet, *Impressione. Sole levante, La cattedrale di Rouen, Pioppi*)

Realismo italiano, Macchiaioli, i temi, la tecnica: S. Lega, *La visita*, G. Fattori, *La rotonda di Palmieri*

La crisi del Vero

Espressionismo: Die Brücke (brani programmatici: L. Kirchner, *Manifesto*, H. Bahr, *Espressionismo*, 1916), L. Kirchner, *Nude in Tub*; Fauve, H. Matisse, *La gioia di vivere, La danza*; Der Blaue Reiter (brani programmatici, *Impressione V, Composizione VIII, Segmento blu*)

Dada: *Manifesto*, il Ready Made, M. Duchamp, *Fontana, LHOQ****

Metafisica: G. De Chirico (*Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, Le piazze d'Italia*) ***

Surrealismo: *Manifesto* (brani): R. Magritte, *La firma in bianco, La Condizione umana, L'impero della luce****; C. Escher (*Ascendente e discendente, Rettili, Balconata, Concavo e convesso*)*** S. Dalì (Il processo paranoico-critico) ***

LO SPAZIO, IL TEMPO, LA MEMORIA

L'introduzione della quarta dimensione:

Cubismo: P. Picasso (*Les demoiselles d'Avignon, Bottiglia di Bass, Chitarra Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impagliata*); G. Braque (*Donna col mandolino*)

Futurismo: U. Boccioni (*La risata, Forme uniche nella continuità dello Spazio, Trittico degli stati d'animo*); G. Balla (*Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio*); G. De Chirico, *L'enigma dell'ora****; S. Dalì, *La persistenza della memoria****

IL RAPPORTO CON LA DIVERSITÀ: LO STRANIERO

L'esotismo: dalle atmosfere maghrebine (J.A-D. Ingres, *La Grande odaliska*, E. Delacroix, *Donne di Algeri, La morte di Sardanapalo*, H. Matisse, *Odaliska*) alle stampe giapponesi (E. Manet, *Ritratto di Zola*; C. Monet, *Il ponte giapponese*, V. Van Gogh, *Ciliegio in fiore*) alla cultura africana (P. Picasso, *Autoritratto, Les Demoiselle d'Avignon*; L. Kirchner, *Nude in Tub*)

LA VISIONE DELLA DONNA

La donna nella società moderna: G. Courbet (*Ragazze in riva alla Senna*); E. Manet (*Olympia, Bar alle Folies Bergère*)

La donna madre (G. Previati, *Maternità*);

la femme fatale (G. Klimt, *Giuditta I e II*, G. Moreau, *L'Apparizione*, D.G. Rossetti, *Venere Verticordia*, G. Von Stuck, *Il Peccato*)

la donna angelo (G. Klimt, *Il Fregio di Beethoven*, D.G. Rossetti, *Beata Beatrix, Ecce ancilla domini*)

IL RAPPORTO FRA UOMO E NATURA

ROMANTICISMO

Il sentimento della Natura: le teorie del 'sublime' e del 'pittoresco'

J. Constable: *Barca in costruzione presso Flatford, Studio di nuvole a cirro; Studio per il Castello di Hadleigh*; W. Turner: *Ombre e tenebre. La sera del diluvio, Luce colore. Il mattino dopo il diluvio; L'Incendio della Camera dei Lords*; C.D. Friedrich: *Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza, Abbazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia*

REALISMO:

La percezione della Natura, Impressionismo e Postimpressionismo:

C. Monet (*Impressione. Sole levante, I Papaveri*), P. Cézanne (*I pioppi, Ponte a Maincy*), V. Van Gogh (*I Girasoli, Notte stellata*)

LA CITTA'

Il fenomeno urbanistico dal Neoclassicismo al Novecento: Berlino, Washington, New York, Filadelfia, Londra, Parigi, Vienna. Lo sviluppo urbanistico di Roma dal 1800 al regime fascista (G. Valadier, *Piazza del Popolo*, quartieri Coppedè, Città Giardino, Tufello)

IL PROGRESSO E LA MODERNITÀ

La società moderna: E. Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Bar alle Folie Bergère*; C. Monet, *Stazione Saint-Lazar*; U. Boccioni, *La città che sale, Trittico degli stati d'animo*

L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica: l'invenzione della fotografia e l'opposizione al prodotto industriale: Le Arts and Craft di W. Morris

L'architettura Art Nouveau: *Padiglione della Secessione viennese* di Olbrich; Bruxelles, *Hotel Solvay* di V. Horta; H. Guimard, *fermate della Metro* di Parigi; Roma, *Il casino delle Civette a Villa Torlonia, Galleria Sciarra*; Barcellona, il modernismo di A. Gaudì, *La Sagrada Família*; l'architettura in ferro: *Torre Eiffel*

UMILI, VINTI, INETTI

G. Pelizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*; F. Goya, *La fucilazione del 3 maggio 1808*; H. Daumier, *Vagone di terza classe*, G. Courbet, *Gli Spaccapietre, Ragazze in riva alla Senna*; E. Degas, *L'assenzio*; V. Van Gogh, *Mangiatori di patate*.

TRADIZIONI E PERSISTENZE

Le teorie neoclassiche di J.J. Winckelmann, la nascita della filosofia estetica e dell'archeologia.

A. Canova: *Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese*; J.-L. David: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat*

Gothic Revival, Neomedioevo ed eclettismo nell'architettura europea del secondo Ottocento: Londra, C. Barry, A.W. Pugin, *Palazzo del Parlamento*; Roma, *Vittoriano, quartiere Coppedè*; Il restauro in stile di E. Viollet-le-Duc (*guglia di Notre-Dame* a Parigi); Arts and Craft e Preraffaelliti (E. Burne-Jones, *Il principe entra nel bosco*); F. Hayez, *Il Bacio, I Vespri siciliani*

G. De Chirico: *Pictor classicus sum: Autoritratto con il busto di Euripide, Autoritratto 1911****

IL DOPPIO, IL DUALISMO E LA DISSOCIAZIONE INTERIORE

Romanticismo: F. Goya: *Le pitture nere* de *La quinta del sordo*

Simbolismo: O. Redon, *Il ragno piangente*

Surrealismo: P. Picasso, *Figure sulla spiaggia*; A. Masson, *Metamorfosi degli amanti*****; M. Ernst, *La vestizione della sposa****; R. Magritte, *L'uso della parola*, C. Escher (*Metamorfosi*); l'ambiguità e l'incongruenza (*Concavo e convesso; Relatività*); R. Magritte*** *La condizione umana, L'impero della luce, ****

Metafisica: G. De Chirico, *L'enigma dell'oracolo, Enigma di un pomeriggio d'Autunno****;

*** argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio

competenze raggiunte

- Individuazione coordinate storico-culturali entro le quali si forma un'opera d'arte
- Individuazione delle tecniche artistiche, delle tipologie, delle varianti iconografiche
- Individuazione dei significati e dei messaggi complessivi
- Uso di un adeguato lessico tecnico e critico
- Raccordo con i coevi ambiti del sapere umanistico e scientifico

obiettivi raggiunti

- Le principali fasi storiche
- Gli autori, le correnti e i movimenti e le loro caratteristiche stilistiche
- Le tecniche artistiche in rapporto all'evoluzione del linguaggio
- Lessico specifico
- I temi iconografici e i significati iconologici dell'opera d'arte; i nodi concettuali trasversali

abilità

- Individuazione coordinate storico-culturali entro le quali si forma un'opera d'arte
- Individuazione delle tecniche artistiche, delle tipologie, delle varianti iconografiche
- Individuazione dei significati e dei messaggi complessivi
- Uso di un adeguato lessico tecnico e critico
- Raccordo con i coevi ambiti del sapere umanistico e scientifico

Metodologie

Si è seguito lo svolgimento cronologico della produzione degli artisti e dei principali movimenti per facilitare l'orientamento culturale degli studenti, lavorando fin dall'inizio su alcune tematiche fondamentali della disciplina, che sono state integrate con i nodi concettuali individuati dal CdC. Si è resa nota la scelta dei percorsi tematici, per rendere consapevoli del lavoro da svolgere. Si è promosso un contatto diretto con i monumenti di Roma e con le mostre che si sono svolte durante l'anno. Si è incoraggiato gli studenti alla partecipazione attiva e personale alle lezioni, anche attraverso eventuali sessioni di brain-storming. Si è potenziato l'uso di strumenti multimediali e interattivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni sono state indirizzate ad accertare la conoscenza dei periodi storici e delle principali caratteristiche relative ai suddetti periodi; la capacità di rielaborazione critica, la capacità di orientarsi e di fare collegamenti fra opere d'arte e correnti culturali, anche in ambito interdisciplinare. Si sono valutate la terminologia acquisita, la capacità di riconoscere il periodo di appartenenza di un'opera e l'individuazione delle tecniche artistiche, attraverso verifiche orali, prove di competenze e compiti di realtà, rubriche di osservazione delle dinamiche di gruppo.

Testi e materiali / strumenti adottati

Libro di testo: I. Baldriga, *Dentro l'arte*, versione rossa, III volume, Electa/Mondadori

E' stata utilizzata la piattaforma Google Classroom per proporre approfondimenti (articoli, saggi, video) da parte della docente e degli studenti.

Si è svolta una uscita didattica mirata all'approfondimento del nodo concettuale sulla Città: lo sviluppo urbanistico di Roma negli anni Venti e Quaranta, gli esempi dei quartieri Coppedè, Città Giardino, Tufello.

E' stato svolto un modulo di Educazione civica sul Traffico illecito di beni culturali.

Matematica e Fisica
Prof.ssa Donatella Balduini

Finalità ed obiettivi: Cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento della descrizione della realtà.

Sviluppare capacità di ragionamento coerente e argomentato. Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici

Contenuti trattati

Matematica

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione; classificazione delle funzioni; il dominio e il segno di una funzione; le funzioni crescenti, decrescenti e monotone; le funzioni periodiche; le funzioni pari e dispari; la funzione inversa; le funzioni composte.

I limiti delle funzioni

Gli intervalli; gli intorni di un punto; gli intorni di infinito; gli insiemi limitati e illimitati; gli estremi di un insieme; punti isolati; punti di accumulazione; definizione di limite finito di una funzione per x che tende a valore finito; il limite destro e il limite sinistro; definizione di limite infinito per x che tende a valore finito; definizione di limite finito per x che tende all'infinito; definizione di limite infinito per x che tende all'infinito; il teorema di unicità del limite (con dimostrazione); il teorema della permanenza del segno; il teorema del confronto.

Il calcolo dei limiti

Il limite della somma algebrica di due funzioni (con dimostrazione) ; il limite del prodotto di una costante per una funzione ; il limite del prodotto di due funzioni ; il limite della potenza;; il limite della funzione reciproca; il limite del quoziente di due funzioni; il limite delle funzioni composte; le forme indeterminate: il limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e sue conseguenze; definizione di funzione continua; punti di discontinuità: prima specie, seconda specie, terza specie.

Gli asintoti: definizione di asintoto orizzontale, verticale e obliquo. Ricerca degli asintoti di una funzione.

La derivata di una funzione

Rapporto incrementale; la derivata di una funzione; significato geometrico e goniometrico della derivata di una funzione in un punto; funzione derivabile in un intervallo; derivate fondamentali; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma di funzioni (con dimostrazione);

derivata del prodotto di funzioni; derivata del reciproco di una funzione; derivata del quoziente di due funzioni; derivata di una funzione composta.

Lo studio di funzione

Crescenza e decrescenza; punti stazionari: massimi e minimi relativi e flessi a tangente orizzontale; la ricerca dei massimi e minimi relativi e dei flessi con tangente orizzontale con lo studio del segno della derivata prima. Grafico approssimato di una funzione.

Lo studio delle funzioni razionale e irrazionali; grafici.

Testo adottato: Bergamini Trifone Barozzi Matematica.azzurro Ed. Zanichelli

Video didattici, appunti.

Programma svolto al 15 maggio 2024

Fisica

Fenomeni elettrici

Elettrizzazione per strofinio; modello microscopico; classificazione dei materiali; l'elettrizzazione per contatto; l'esperimento di Coulomb e la legge di Coulomb, direzione e verso della forza; l'elettrizzazione per induzione.

Il campo elettrico

Definizione del vettore campo elettrico; il campo elettrico di una carica puntiforme; il principio di sovrapposizione; le linee di campo.

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie; il teorema di Gauss e sua dimostrazione. Analisi qualitativa e confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale. Definizione di circuitazione e circuitazione del campo elettrico.

Il campo elettrico è conservativo.

Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e sua unità di misura; differenza di potenziale.

Distribuzioni di carica

Determinazione del campo elettrico di particolari distribuzioni di carica: sfera non conduttrice, filo con densità lineare omogenea di carica λ , superficie piana con densità superficiale omogenea di carica σ

Capacità di un conduttore. Condensatore piano e sua capacità. Campo elettrico generato da un condensatore piano.

La corrente elettrica

Intensità di corrente; circuiti elettrici; collegamenti in serie e in parallelo. Le due leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. La forza elettromotrice.

Campo magnetico

Fenomeni magnetici: esperienze di Oersted e Faraday: forza magnetica, direzione e verso. Forze tra correnti: legge di Ampère.

Proprietà magnetiche dei materiali e interpretazione microscopica.

Intensità del campo magnetico e unità di misura. Forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico. Campo generato da un filo percorso da corrente: legge di Biot e Savart e sua dimostrazione. Campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente e da un solenoide. Il flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il magnetismo e sua dimostrazione: conseguenze e paragone con il campo elettrico. Circuitazione del campo magnetico: teorema di Ampère.

Confronto tra campo elettrico e campo magnetico.

Forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche.

Fisica moderna

L'atomo. Scoperte dei "ragazzi di via Panisperna".

Cenni sulle onde gravitazionali.

Programma svolto al 15 maggio 2024

Testo adottato:

Le traiettorie della fisica vol. 3, Ugo Amaldi, Ed. Zanichelli

Fonti: articoli di giornale, interviste, video e "lectio magistralis".

Competenze obiettivi e abilità raggiunti

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico
- Costruire e analizzare modelli matematici / mostrare o cogliere collegamenti tra matematica e realtà e altre discipline
- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica, in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura

Metodologie

- Attenzione continua alla correttezza formale e alla coerenza logica nelle produzioni orali e scritte
- Ampie spiegazioni attraverso lezioni frontali, discussioni e frequenti esercitazioni

- Ricerca di strategie appropriate di risoluzione di problemi, incoraggiando anche l'uso di percorsi e tecniche originali

Criteria di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO <p>Come si verifica: esercizio di applicazione e/o esposizione delle regole (teorema, proprietà ecc..)</p> <p>Cosa si valuta: la qualità dello studio e la capacità di applicazione</p>	
Livelli:	
NULLO (1)	Non risponde o consegna in bianco.
PRESSOCHÉ NULLO (2)	Risponde in modo gravemente incompleto e/o non pertinente.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3)	Non ha studiato e commette errori concettuali, non sa eseguire applicazioni elementari, evidenzia gravi lacune di base.
INSUFFICIENTE (4)	Ha studiato superficialmente, in modo mnemonico, ha difficoltà nelle applicazioni elementari, emergono errori concettuali e lacune di base
MEDIOCRE (5)	Ha studiato piuttosto superficialmente, presenta incertezze in applicazioni semplici, sporadicamente emergono errori concettuali e insicurezze di base
SUFFICIENTE (6)	Ha studiato e risolve esercizi semplici senza compiere errori concettuali.
DISCRETO (7)	Ha studiato in modo accurato e dimostra di sapersi orientare. Sa usare metodi e contenuti già proposti per risolvere un esercizio di media difficoltà.
BUONO (8)	Ha studiato in modo approfondito e dimostra di collegare i contenuti appresi e di saperli utilizzare in esercizi di una certa difficoltà
OTTIMO (9)	Si muove con disinvoltura tra i metodi e i contenuti appresi, utilizzandoli in modo critico nella risoluzione dei problemi, alla ricerca della via ottimale
ECCELLENTE (10)	Possiede gli strumenti della materia, che arricchisce con riflessioni personali e collegamenti interdisciplinari. Utilizza in modo appropriato e critico le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi; a volte trova soluzioni alternative originali

- ESPOSIZIONE, PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E USO DEL SIMBOLISMO

Come si verifica: attraverso la richiesta di esposizione di enunciati, definizioni e proprietà o leggi fisiche. Attraverso la richiesta di spiegazione del significato di termini tecnici e del loro utilizzo.

Cosa si valuta: proprietà di linguaggio e precisione nell'esposizione sia dal punto di vista lessicale che logico. Capacità di tradurre in simboli un enunciato e viceversa.

Livelli:	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)	Non conosce o usa in modo improprio la terminologia specifica, non comprende il significato dei simboli.
INSUFFICIENTE (4)	Ha una conoscenza superficiale della terminologia specifica, ha difficoltà ad esprimere concetti in modo chiaro. Confonde il significato dei simboli.
MEDIOCRE (5)	Ha incertezza nell'uso della terminologia specifica, non sempre riesce ad esprimere in modo chiaro i concetti, trova difficoltà nell'uso della simbologia.
SUFFICIENTE (6)	Ha qualche difficoltà espressiva ma dimostra di distinguere concetti, termini e simboli.
DISCRETO (7)	Si esprime in modo corretto, distingue con precisione concetti, termini e simboli, che usa con proprietà di linguaggio
BUONO (8)	Si esprime in modo puntuale e distingue ed usa con sicurezza concetti, termini e simboli
OTTIMO (9)	Si esprime con sicurezza e precisione, distingue ed opera disinvoltamente con concetti termini e simboli
ECCELLENTE (10)	Si esprime disinvoltamente, con uso sicuro e personale di concetti, termini e simboli

- CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI FARE COLLEGAMENTI

Come si verifica: con domande di sintesi oppure proponendo applicazioni più complesse, in cui è richiesto l'utilizzo di varie conoscenze o chiedendo varie spiegazioni su un procedimento eseguito

Cosa si valuta: la capacità di approfondimento e rielaborazione personale

Livelli:	
-----------------	--

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)	<i>Non sa dare spiegazioni né svolgere un esercizio, nemmeno se orientato</i>
INSUFFICIENTE (4)	Fornisce spiegazioni scorrette, se guidato si orienta con difficoltà
MEDIOCRE (5)	Le spiegazioni sono superficiali anche se prive di grossolane scorrettezze; riesce ad orientarsi se guidato
SUFFICIENTE (6)	Riesce a fornire autonomamente spiegazioni essenziali ma corrette sulle procedure applicate
DISCRETO (7)	Riesce a fornire autonomamente spiegazioni corrette e complete sulle procedure applicate
BUONO (8)	Riesce a fornire autonomamente spiegazioni corrette ed esaurienti sulle procedure applicate; se guidato discute criticamente sull'opportunità di usare l'una o l'altra procedura
OTTIMO (9)	Lavora in modo autonomo, fornendo spiegazioni corrette ed esaurienti sulle procedure applicate e discutendole criticamente
ECCELLENTE (10)	Lavora in modo autonomo e creativo, riuscendo a fornire spiegazioni originali e ottimizzando le procedure

Tipologia delle verifiche: interrogazione dialogata, test, compiti in classe, relazioni

Scienze

Prof.ssa Mara Fabbri

CHIMICA ORGANICA (cenni)

I composti organici. Idrocarburi saturi e insaturi. Idrocarburi aromatici. Derivati degli idrocarburi (gruppi funzionali: alogenuri alchilici, alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi). I polimeri.

BIOCHIMICA

I carboidrati. Monosaccaridi. Chiralità e proiezioni di Fischer. Proiezioni di Haworth e anomeria. Disaccaridi. Polisaccaridi.

I lipidi. Trigliceridi. Saponi. Fosfolipidi. Glicolipidi, Steroidi. Vitamine (cenni).

Le proteine. Struttura degli amminoacidi. Chiralità degli amminoacidi. Legame peptidico.

Classificazione delle proteine. Organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici. DNA: Struttura, replicazione, trascrizione

BIOTECNOLOGIE

I virus. Caratteristiche generali dei virus. Ciclo litico e lisogeno. Virus a RNA. I geni che si spostano: plasmidi e trasposoni.

La tecnologia del DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione. Vettori plasmidici. Il clonaggio dei geni. Le principali tecniche di amplificazione del DNA (PCR).

SCIENZE DELLA TERRA

I minerali. Definizione di minerale. Composizione chimica dei minerali. Abito cristallino e reticolo cristallino. Proprietà fisiche dei minerali. Processi di formazione dei minerali. Classificazione dei minerali: silicati, ossidi, carbonati, solfuri e solfati, elementi nativi, alogenuri, borati, fosfati.

Le rocce. Studio delle rocce e processi litogenetici. Dal magma alle rocce magmatiche: rocce intrusive ed effusive. Processo sedimentario: erosione, trasporto, deposizione, diagenesi. Classificazione delle rocce sedimentarie: clastiche, organogene, chimiche. Rocce metamorfiche: metamorfismo di contatto e regionale.

La dinamica endogena. Struttura interna della Terra: crosta, mantello, nucleo. Crosta continentale ed oceanica. Dorsali oceaniche e fosse abissali. Formazione e consumo della crosta. Campo magnetico terrestre. Paleomagnetismo ed inversione magnetica. Placche litosferiche e loro movimenti. Deriva dei continenti. Attività ai margini delle placche: margini costruttivi, distruttivi e conservativi. L'orogenesi: collisione continentale, crosta oceanica sotto crosta continentale, crosta oceanica sotto crosta oceanica. Formazione di nuovi oceani. Punti caldi e vulcanismo intrapacca. Distribuzione di vulcani e terremoti. Origine del calore interno della Terra. Moti convettivi e movimento delle placche.

I fenomeni sismici. Origine dei terremoti. Ipocentro ed epicentro. I diversi tipi di onde sismiche. Sismografo e sismogramma. Determinazione dell'epicentro di un sisma. Onde sismiche per studiare la Terra. La forza di un terremoto: scala Richter e scala Mercalli. Distribuzione geografica dei terremoti.

***I fenomeni vulcanici.** Vulcani centrali e lineari. I diversi prodotti delle eruzioni. Forma dei vulcani: vulcani a scudo e stratovulcani. Caldere. I diversi tipi di eruzione. Fenomeni legati all'attività vulcanica: sorgenti termali, geysir, lahar, tsunami. Distribuzione geografica dei vulcani.

Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco (*) non sono stati ancora trattati al 15 maggio.

EDUCAZIONE CIVICA

CLIL

Attività laboratoriale svolta in lingua inglese con produzione di relazione di laboratorio nella medesima lingua sul riconoscimento delle biomolecole in vari cibi e la loro funzione nel metabolismo umano.

obiettivi/competenze raggiunte

- Osservare in modo sistematico (anche attraverso l'esperienza diretta sia sensoriale che strumentale)
- Descrivere accuratamente (utilizzando il lessico specifico delle diverse discipline scientifiche)
- Analizzare autonomamente e con metodo (qualitativamente e quantitativamente) i fenomeni della realtà naturale e artificiale.
- Trarre conclusioni personali in base ai risultati ottenuti ed alle ipotesi verificate.
- Acquisire la consapevolezza del ruolo della scienza nell'interpretazione della realtà e nella cultura umana.
- Implementare il ragionamento con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Discutere situazioni problematiche usando linguaggi specifici
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale
- Cogliere le relazioni fra i saperi

abilità

- Descrivere le molecole organiche principali
- Scrivere e saper riconoscere le formule dei principali gruppi funzionali
- Descrivere i saccaridi di interesse biologico dal punto di vista strutturale e funzionale
- Scrivere e riconoscere le formule di un generico amminoacido
- Riconoscere un legame peptidico in una macromolecola
- Descrivere le funzioni delle proteine ed il legame di tali funzioni con la struttura
- Riconoscere le formule degli acidi grassi saturi e insaturi
- Descrivere la struttura dei trigliceridi
- Riconoscere il ruolo dei lipidi nelle membrane cellulari
- Spiegare i rapporti tra geni, virus e il loro ciclo riproduttivo
- Spiegare il rapporto tra batteri e plasmidi
- Spiegare in cosa consiste la tecnologia del DNA ricombinante
- Descrivere le principali tecniche di amplificazione del DNA
- Conoscere il concetto di minerale e di roccia e saper interpretare il ciclo litogenetico nella sua complessità.
- Spiegare i metodi di indagine e la struttura dell'interno della Terra
- Mettere in relazione l'origine dei magmi con il tipo di attività vulcanica
- Spiegare il meccanismo che origina i terremoti
- Conoscere le principali scale di valutazione di un terremoto
- Comprendere l'importanza e i limiti della teoria di Wegener

- Individuare i nuclei importanti della teoria della tettonica a placche intesa come modello
- dinamico globale.

metodologie

- Lezioni dialogate
- Attività laboratoriali (individuali ed in gruppo)
- Discussioni
- Approfondimenti

criteri di valutazione

La valutazione è stata articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti
- Applicazione dei contenuti per la risoluzione di situazioni problematiche
- Uso del linguaggio specifico
- Capacità di rielaborazione personale
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina

testi e materiali / strumenti adottati

TESTI

D. Sadava, D.M. Hillis, H.C. Heller, S. Hacker, V. Posca, L. Rossi, S. Rigacci, A. Bosellini - Il carbonio, gli enzimi, il DNA (Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica) - Ed. Zanichelli

STRUMENTI

Elaborati scritti (comprese le relazioni di laboratorio)

Verifiche orali

Test anche mediante piattaforme digitali

Lavori in gruppo (anche con prodotti digitali)

Scienze motorie
Prof. Domenico D’Orazio

contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)

- Filmografia Sportiva: visione e commento critico di "Climbing Iran" (2020), film di Francesca Borghetti sulla scalatrice Nasim Eshqi. Il ruolo dello sport nel percorso di emancipazione della donna.
- Sport e disabilità: storie e testimonianze di alcuni campioni dello sport paralimpico. Partecipazione all'evento "Campioni di sport" presso il Teatro Ghione, con l'intervento di Oxana Corso e Oney Tapia.
- Potenziamento fisiologico: esercitazioni a carico naturale e con piccoli e grandi attrezzi, mirate alla mobilità articolare ed alla coordinazione globale e segmentaria; esercitazioni per il miglioramento della rapidità, della forza, della resistenza aerobica e del rilassamento.
- Pallavolo: esercitazioni globali ed analitiche sulle tecniche e le tattiche fondamentali del gioco, in particolare del servizio e della ricezione, dell'attacco e della difesa di squadra; giochi individuali, a coppie e 3c3.

competenze raggiunte

Gli studenti si sono dimostrati consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con le altre forme di linguaggio; conoscono e inquadrano criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia dei singoli, del mondo civile e della cultura.

obiettivi raggiunti

Il gruppo classe ha padronanza della corporeità e del movimento ed è consapevole delle potenzialità delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo.

abilità

metodologie

Lezione frontale; attività di palestra; uso mezzi audio-visivi; discussione argomentata; utilizzo di sussidi multimediali.

criteri di valutazione

Verifiche scritte; interventi in discussioni su argomenti proposti dal docente o dagli studenti; prove pratiche; ricerche con produzione di materiali scritti o multimediali.

testi e materiali / strumenti adottati

Testo in adozione: Fiorini G., Bocchi S., Coretti S., Chiesa E., "Più movimento", Editore: DeA Scuola. Sono stati utilizzati materiali tratti da giornali, riviste, libri e filmati reperibili on line e presentati durante le lezioni. Alcuni materiali sono stati caricati nella sezione "Didattica" del Registro Elettronico.

Insegnamento della religione cattolica

Prof. Antonio Servisole

Corso: La Teologia nel Pensiero contemporaneo

1. I Post-Hegelian (settembre-ottobre):

Ludwig Feuerbach:

La critica alla teologia.

L'umanizzazione di Dio.

L'influenza di Feuerbach sulla teologia e la filosofia successive.

Søren Kierkegaard:

L'esistenzialismo religioso di Kierkegaard.

La fede, l'angoscia e il salto nella religione.

L'influenza di Kierkegaard sulla teologia esistenziale.

2. I Maestri del Sospetto:

Friedrich Nietzsche:

La critica nietzschiana alla morale religiosa.

La "morte di Dio" e la volontà di potenza.

L'influenza di Nietzsche sulla teologia postmoderna.

Karl Marx:

La critica marxiana alla religione come "oppio del popolo."

La dialettica materialista e l'ateismo.

Il rapporto tra marxismo e teologia della liberazione.

Sigmund Freud:

L'analisi freudiana delle radici psicologiche della religione.

Il concetto di "illusione" religiosa.

La psicoanalisi e la teologia.

3. L'Esistenzialismo (febbraio-marzo):

Jean-Paul Sartre:

L'ateismo esistenzialista e la libertà.

L'assenza di Dio e la creazione di significato.

L'esistenzialismo come filosofia dell'assenza di Dio

ULTERIORI ARGOMENTI

1. La fenomenologia: introduzione a Husserl
2. La letteratura religiosa: Fëdor Dostoevskij e Giuseppe Ungaretti.

FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**(solo per la copia cartacea)**

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana – Histoire	Mariangela ALFIERO	
Lingua e letteratura inglese	Daniela MAIORANA	
Conversazione in lingua inglese	Alexander PAPA	
Lingua e letteratura francese	Donatella FLANDINA	
Conversazione in lingua francese	Tiziana SPERANZA	
Lingua e letteratura spagnola	Raffaella PAOLESSI	
Conversazione in lingua spagnola	Claudia Marcela RODRIGUEZ	
Filosofia	Giulio IRACI	
Storia dell'Arte	Cecilia PISONI	
Matematica e fisica	Donatella BALDUINI	
Scienze	Mara FABBRI	
Scienze motorie	Domenico D'ORAZIO	
Insegnamento della religione Cattolica	Antonio SERVIROLE	

ALLEGATO A: GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LA CORREZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario				
Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (60 punti)	Indicatori specifici (40 punti)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (1-2) - li rispetta in minima parte (3-4) - li rispetta sufficientemente (5-6) - li rispetta quasi tutti (7-8) - li rispetta completamente (9-10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, analisi e interpretazione (1-6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e interpretazione (7-12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (13-18) - una comprensione adeguata e un'analisi interpretazione completa e precisa (19-24) - una piena comprensione e un'analisi e interpretazione ricca e approfondita (25-30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) - una sufficiente organizzazione del discorso e un'elementare connessione tra le idee (9-12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-6) - un lessico semplice ma adeguato (7-9) - un lessico specifico e appropriato (10-12) - un lessico specifico, vario ed efficace (13-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFO-SINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (13-15)	
OSSERVAZIONI				

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
Ambiti indicatori	I. generali (60 punti)	I. specifici (40 punti)	Descrittori	Pu nti
ADEGUATEZZA (max 20 punti)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 20	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione di tesi e argomentazioni, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1-4) - rispetta in minima parte le consegne e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (5-8) - rispetta sufficientemente le consegne e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (9-12) - rispetta adeguatamente le consegne e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (13-16) - rispetta completamente le consegne e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (17-20) 	
CARATTERISTIC HE DEL CONTENUTO (max 20 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10) 	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1-2) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (3-4) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza e incongruenza (5-6) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (7-8) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (9-10) 	
ORGANIZZAZIO NE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) - una sufficiente organizzazione del discorso e un'elementare connessione tra le idee (9-12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20) 	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1-2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (3-4) - un ragionamento sufficientemente coerente, con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (5-6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (7-8) - un ragionamento pienamente coerente, con scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (9-10) 	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-6) - un lessico semplice ma adeguato (7-9) - un lessico specifico e appropriato (10-12) - un lessico specifico, vario ed efficace (13-15) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTI CA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (13-15) 	
OSSERVAZIONI				

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo				
Ambiti indicatori	I. generali (60 punti)	I. specifici (40 punti)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza con la formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste, in particolare alla coerenza del titolo e eventuale parafrasi, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia, titolo assente o del tutto inappropriato, eventuale parafrasi. incoerente (1-2) - rispetta in minima parte traccia; titolo assente o poco appropriato; eventuale parafrasi. poco coerente (3-4) - rispetta sufficientemente la traccia; titolo ed eventuale parafrasi. semplici ma abbastanza coerenti (5-6) - rispetta adeguatamente la traccia ; titolo ed eventuale parafrasi. corretti e coerenti (7-8) - rispetta completamente la traccia; titolo ed eventuale parafrasi. molto appropriati ed efficaci (9-10) 	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10) 	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, o del tutto fuori luogo (1-4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (5-8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (9-12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (13-16) - dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (17-20) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) - una sufficiente organizzazione del discorso e un'elementare connessione tra le idee (9-12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20) 	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e contorto dell'esposizione (1-2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (3-4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento di disordine (5-6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (7-8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (9-10) 	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-6) - un lessico semplice ma adeguato (7-9) - un lessico specifico e appropriato (10-12) - un lessico specifico, vario ed efficace (13-15) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFO-SINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (12-15) 	
OSSERVAZIONI				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		PUNTEGGIO	
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE		Testo 1	Testo 2
COMPrensione DEL TESTO / RISPOSTE CHIUSE			
Risposta errata e/o omessa Punteggio massimo risposte corrette (es. n 5 item = si assegna 1 punto per ogni risposta corretta)		0 5 da suddividere per n° totale di item	0 5 da suddividere per n° totale di item
INTERPRETAZIONE DEL TESTO / RISPOSTE APERTE			
Interpreta e rielabora il testo in maniera chiara, corretta e approfondita, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.		5	5
Interpreta e rielabora il testo in maniera chiara e corretta, esprimendo considerazioni appropriate e argomentate in una forma prevalentemente corretta e coesa.		4	4
Interpreta il testo in maniera chiara e corretta nel suo complesso, con minima capacità di rielaborazione. Esprime considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, argomentandole in una forma semplice, con errori e imprecisioni che tuttavia lasciano chiara l'idea di fondo.		3	3
Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune e/o inesattezze. Si esprime in una lingua per lo più mutuata dal testo e/o in forma poco chiara, con diversi errori e imprecisioni.		2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.		1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		Testo 1	Testo 2
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA			
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.		4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.		3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.		2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.		1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.		4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.		3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.		2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.		1	
Punteggio parziale		... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE		Tot. ...÷2= / 20

ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A all'O.M. 55 del 22 marzo 2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Prova scritta di lingua e letteratura francese per ESABAC Griglia di valutazione per ESSAI BREF SUR CORPUS

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI/20	PUNTEGGIO
METODO E STRUTTURA	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (introduction, développement, conclusion)	20-17	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/o non sempre equilibrata	16-13	
	Rispetta in maniera sufficiente la struttura di un saggio breve	12	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettivi testuali	11-6	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive	5-1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICHE	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi	20-17	
	Analizza e interpreta in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo discreto	16-13	
	Analizza e interpreta i documenti in maniera sufficiente	12	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale	11-6	
	Analizza in maniera poco pertinente e/o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata.	5-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R. <u>Varietà e precisione del lessico:</u> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua. <u>Correttezza grammaticale:</u> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi. <u>Coerenza e coesione:</u> l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti	Complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-17	
	Complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	16-13	
	Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	12	
	Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-6	
	Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	5-1	
TOTALE / 3 = PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			

Prova scritta di lingua e letteratura francese per ESABAC
Griglia di valutazione per COMMENTAIRE DIRIGÉE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI/20	PUNTEGGIO
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	20-17	
	Adeguate con citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	16-13	
	Sufficiente, con alcune citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	12	
	Approssimativa o incompleta con scarse o non presenti e/o non sempre pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	11-6	
	Inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti	5-1	
RIFLESSIONE PERSONALE	Argomentazione ben strutturata e pertinente, coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	20-17	
	Argomentazione pertinente, complessivamente coerente con adeguati collegamenti alle conoscenze acquisite	16-13	
	Argomentazione semplice e sufficientemente organizzata con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite	12	
	Argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti alle conoscenze acquisite	11-6	
	Argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite	5-1	
<p style="text-align: center;">COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.</p> <p><u>Varietà e precisione del lessico</u>: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p><u>Correttezza grammaticale</u>: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p><u>Coerenza e coesione</u>: l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti</p>	Complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-17	
	Complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	16-13	
	Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	12	
	Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-6	
	Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	5-1	
TOTALE / 3 = PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			

Prova scritta di Storia in francese - -Histoire per ESABAC
Griglia di valutazione per COMPOSITION EN HISTOIRE

	Note s/20
<p>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Respect de l'ortographe (0,5/10 pts) ● Respect de la grammaire (0,5/10 pt) ● Utilisation correcte de la ponctuation (0,5/10 pts) ● Utilisation du vocabulaire historique approprié (0,5/10 pt) 	/4
<p>CONTENU DU DEVOIR</p> <p><u>Introduction</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approche et présentation du sujet (0,5/10 pts) ● Formulation de la problématique (problème posé par le sujet) (0,5/10 pts) ● Annonce du plan (en deux ou trois parties) (1/10 pts) 	/4
<p><u>Développement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Compréhension du sujet (0,5/10 pts) ● Choix judicieux du type de plan (thématique, analitique, chronologique) (0,5/10pts) ● Présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, motsde liaison...) (0,25/10 pts) ● Phrases de transition entre les parties (0,25/10 pts) ● Pertinence des arguments, des connaissances mises en œuvre (2/10 pts) ● Présence d'exemples et pertinence (0,5/10 pts) 	/8
<p><u>Conclusion</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée enintroduction) (0,5/10 pts) ● Ouverture vers d'autres perspectives (0,5/10 pts) 	/2
<p>CRITERES DE PRESENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saut de lignes entre les différentes parties du devoir (introduction,développement, conclusion) (0,25/10 pts) ● Retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe (0,25/10 pts) ● Utilisation des guillemets pour les citations (0,25/10 pts) ● Copie « propre » et clairement lisible (0,25/10 pts) 	/2

Voto _____/20

Prova scritta di Storia in francese - -Histoire per ESABAC
Griglia di valutazione per ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	Note s/20
<p>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Respect de l'ortographe (0,5/10 pts) • Respect de la grammaire (0,5/10 pt) • Utilisation correcte de la ponctuation (0,5/10 pts) • Utilisation du vocabulaire historique approprié (0,5/10 pt) 	/4
<p>CONTENU DU DEVOIR</p> <p><u>Questions sur les documents</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Compréhension des questions et réponses pertinentes aux questions posées(1/10 pt) • Reformulation des idées contenues dans les documents (0,5/10 pt) • Mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés) (1/10 pt) • Choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) (0,5/10 pt) 	/6
<p><u>Réponse organisée</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduction (formulation de la problématique et annonce du plan en 2 ou 3 parties) (1/10 pts) • Développement (articulation/structure, arguments, connaissances personnelles, exemples) (2/10 pts) • Conclusion (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives) (1/10 pts) 	/8
<p>CRITERES DE PRESENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saut de lignes entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) (0,25/10 pts) • Retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe (0,25/10 pts) • Utilisation des guillemets pour les citations (0,25/10 pts) • Copie « propre » et clairement lisible (0,25/10 pts) 	/2

VOTO _____/20

Prova orale di Lingua e letteratura FRANCESE per EsaBac

	Nulla 1-3	Gravemente insufficiente 4-7	Insufficiente 8-11	Sufficiente 12	Più che sufficiente/ Discreto 13- 15	Buono 16-18	Ottimo 19-20	Pun ti
Conoscenze generali e specifiche	Non rilevabili	Imprecise e/o frammentarie	Conosce solo contenuti superficiali e/o risponde in modo confuso alle richieste	Essenziali, ma sostanzialmente corrette	Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo abbastanza aderente alle richieste	Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste	Complete, ampie e approfondite	
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze	Non rilevabili	Non comprende le richieste e/o risponde con contenuti non pertinenti	Parzialmente adeguata e approssimativa	Adeguate e accettabile	Utilizza le conoscenze in modo corretto e sostanzialmente soddisfacente	Autonoma e soddisfacente	Autonoma, consapevole ed efficace	
Capacità di approfondire gli argomenti e rielaborare criticamente	Non rilevabili	Inefficace	Incerta e/o approssimativa	Adeguate	Sostanzialmente efficace	Adeguate ed efficaci	Autonoma, completa e articolata	
Competenze linguistiche	Non rilevabili	Scorretta, stentata	Incerte e/o approssimative	Adeguate	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa una terminologia generalmente appropriata	Si esprime in modo corretto, con una certa proprietà di linguaggio	Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente	
TOTALE / 4 = PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA IN VENTESIMI								